



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

Anno 2024

Sommario:

1. <i>Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento</i>	p.	2
2. <i>Composizione della commissione paritetica docenti studenti (CPDS)</i>	p.	2
3. <i>Suddivisione in sottocommissioni e funzioni svolte</i>	p.	2
4. <i>Calendario delle sedute</i>	p.	3
5. <i>Fonti documentali consultate</i>	p.	3
6. <i>Siti Web</i>	p.	4
7. <i>Modalità di lavoro della CPDS</i>	p.	4
I. <i>Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento</i>	p.	5
II. <i>Corso di laurea Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-36</i>	p.	10
III. <i>Corso di laurea Relazioni internazionali ed europee, LM-52</i>	p.	20
IV. <i>Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza – LMG/01</i>	p.	25
V. <i>Corso di laurea in servizio sociale (L-39) 1</i>	p.	36
VI. <i>Corso di laurea in programmazione e gestione dei servizi sociali (LM87)</i>	p.	39

1. Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento

- 1) Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (triennale), L-36 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 2) Corso di Laurea in Relazioni internazionali ed europee (magistrale), LM-52 Università di Parma, Palazzo Centrale
- 3) Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG-01 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 4) Corso di Laurea triennale in Servizio sociale (triennale), L-39 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 5) Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei Servizi sociali (magistrale), LM-87 – Università di Parma, Palazzo Centrale

2. Composizione della commissione paritetica docenti studenti (CPDS)

Atto di nomina: la CPDS è stata nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 18 gennaio 2017.

Attuale composizione:

Docenti:

Fabio Pantano – Presidente – Cds di afferenza: Scienze politiche

Luca Bianchi – Componente – Cds di afferenza: Giurisprudenza

Stefania Pedrabissi – Segretario – CdS di afferenza: Servizio sociale

Studenti:

Benedicta Cozzetto – CdS di afferenza: Scienze politiche e relazioni internazionali

Aurora Letizia Citti – CdS di afferenza: Giurisprudenza

Lorena Ferraro – CdS di afferenza: Programmazione e gestione dei servizi sociali

3. Suddivisione in sottocommissioni e funzioni svolte

	Nome e Cognome	Funzioni della sottocommissione
Sottocommissione 1 <u>Scienze politiche</u>	Fabio Pantano Benedicta Cozzetto	Esame della situazione di Scienze politiche
Sottocommissione 2 <u>Giurisprudenza</u>	Luca Bianchi Aurora Letizia Citti	Esame della situazione di Giurisprudenza
Sottocommissione 3 <u>Servizio sociale</u>	Stefania Pedrabissi Lorena Ferraro	Esame della situazione di Servizio sociale

4. Calendario delle sedute

Le sedute delle Sottocommissioni svoltesi in via telematica (escludendo consultazioni via mail o telefoniche, pur numerose) si sono tenute nelle seguenti date:

- Sottocommissione Scienze Politiche: 5 luglio 2024; 20 novembre 2024; 4 dicembre 2024;
- Sottocommissione Giurisprudenza: 22 luglio 2024; 14 novembre 2024;
- Sottocommissione Servizio Sociale: 16 luglio 2024; 21 novembre 2024.

Le sedute della CPDS in composizione plenaria sono state verbalizzate e pubblicate sul sito web del Dipartimento e si sono svolte in via telematica con collegamento audio-video realizzato mediante la piattaforma Microsoft Teams nelle date seguenti:

22 luglio 2024: discussione preliminare OPIS e impostazione delle attività per la relazione;

22 novembre 2024: discussione OPIS;

6 dicembre 2024: discussione bozze relazioni OPIS relative ai singoli corsi e indicazioni operative sulla stesura della relazione finale;

13-16 dicembre 2024: verifica e approvazione della relazione finale 2023

Presenza dei componenti alle riunioni della CPDS

	<u>22 luglio 2024</u>	<u>22 novembre 2024</u>	<u>6 dicembre 2024</u> :	<u>13-16 dicembre 2024</u>
Fabio Pantano	x	x	x	x
Luca Bianchi	x	x	x	x
Stefania Pedrabissi	x	x	assente	x
Benedicta Cozzetto	x	x	x	x
Aurora Letizia Citti	x	x	assente	x
Lorena Ferraro	x	x	x	x

5. Fonti documentali consultate

- Scheda SUA-CdS
- Rapporto di riesame annuale
- Rapporto di riesame ciclico
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione
- Dati AlmaLaurea (profilo e condizione occupazionale laureati)
- Questionari di valutazione della didattica

- Verbali del Presidio di Qualità di Ateneo
- Relazione annuale RAQ
- Verbali CdS afferenti al Dipartimento
- Portale di analisi delle carriere studenti

6. Siti Web

La composizione della CPDS è riportata sul sito web:

<http://gspi.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica>

I verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito web:

<http://gspi.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica>

7. Modalità di lavoro della CPDS

Descrizione

Anche per il 2024, la CPDS ha organizzato i lavori ripartendoli fra sedute plenarie e sedute nella composizione ristretta delle sottocommissioni (v. *supra*, § 3), mediante il necessario utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per lo svolgimento telematico delle riunioni.

Le sedute sono state preparate dalla preventiva distribuzione, a cura del Presidente e in favore di tutti i componenti la CPDS, dei materiali oggetto di analisi e discussione. Ciò ha permesso uno svolgimento assai efficace delle riunioni, sempre caratterizzate da un'adeguata discussione degli argomenti, come attestato dai verbali, tempestivamente pubblicati sul sito del Dipartimento (v. *supra*, § 6). Le osservazioni e le segnalazioni degli studenti non appartenenti alla CPDS sono state raccolte prevalentemente dalla componente studentesca della CPDS.

I risultati dei lavori della CPDS sono stati resi noti alla generalità degli studenti attraverso la pubblicazione dei verbali delle sedute della CPDS sul sito di Dipartimento (di cui si è data tempestiva informazione anche durante i CDD), attraverso i relativi rappresentanti, durante le sedute dei CCDS e di CDD.

Dal punto di vista metodologico, la CPDS ha valorizzato l'apporto della componente studentesca, alla quale è stato attribuito il ruolo di definire i principali temi di discussione, in relazione ai singoli CdS, e di trasporli, poi, nei contenuti della relazione finale. La componente docente, oltre a confrontarsi con quella studentesca in merito alle principali criticità rinvenute e ai suggerimenti, ha svolto un ruolo di costante supporto, guida e verifica, formale e strutturale, nell'impostazione della relazione. La parte generale è stata curata dal Presidente, raccogliendo le indicazioni provenienti dalla Commissione. La relazione finale è da considerarsi frutto di una valutazione collegiale e ampiamente condivisa dell'intera Commissione.

Rispetto alla rilevazione delle criticità emergenti dall'analisi dei questionari OPIS, la Commissione continua a rispettare il criterio tradizionalmente adottato dal DGSPi, che individua come "criticità" gli insegnamenti con una valutazione di più di due punti inferiore rispetto alla media del CdS.

Criticità

Utilizzo del Portale di analisi delle carriere studenti

La metodologia di lavoro descritta richiede che le bozze della relazione siano curate dalla componente studentesca della commissione, come è sempre avvenuto per questa commissione. Questa metodologia di lavoro richiede che il Portale di analisi delle carriere studenti sia accessibile a tutti i membri della Commissione

affidenti alla componente studentesca. Tale soluzione era stata condivisa dal PQA per l'anno 2023. Quest'anno, l'amministrazione centrale di Ateneo ha deciso di concedere l'accesso solo al Presidente, che avrebbe potuto procedere solo a due deleghe. Ciò avrebbe comportato notevoli complicazioni organizzative, che sarebbero andate a detrimento dell'impegno di studenti e docenti nelle loro attività istituzionali: studio, ricerca, didattica e terza missione. Il Presidente ha più volte sollecitato in tal senso l'U.O. progettazione didattica e AQ. Tuttavia, non è stato possibile ottenere l'accesso di tutta la componente studentesca al portale, né è stato chiarito come effettuare le due deleghe concesse. Pertanto, la commissione ha deciso, all'unanimità, di utilizzare il portale soltanto per la parte generale della relazione, curata dal Presidente.

Non sono stati analizzati gli OPIS relativi alla DAD perché non presenti negli spazi ad essi riservati nel sistema U-GOV.

Suggerimenti

La CPDS ritiene opportuno che, per l'anno prossimo, l'accesso al portale sia garantito a tutti i membri della commissione o, quantomeno, al Presidente e all'intera componente studentesca.

I. CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO

Sulla base dei dati presenti sul Portale di analisi delle carriere studenti (PACS), gli immatricolati nei CdS di afferenza del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali (DGSPI) per l'a.a. 2023-2024 risultano 494 per le lauree triennali, con un incremento del 5,44% (dei quali 237 in Servizio sociale e 257 in Scienze politiche e relazioni internazionali, con un "indice di attenzione", segnalato dal PACS rispettivamente di 0,5 e 0,7 e un decremento del 2,5%, per Servizio sociale e, invece, un incremento del 14% per Scienze politiche); 118 alle lauree magistrali, con un incremento del 24,21% (dei quali 35 in Relazioni internazionali e 83 in Organizzazione e gestione dei servizi sociali, per entrambi con indice di attenzione 0 e un incremento rispettivamente del 79,5% e del 9,9%); 183 alla laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, con un incremento del 16,19% (con indice di attenzione 0 e un incremento degli immatricolati del 16,3%).

Il dato preoccupante dello scorso a.a. per le lauree magistrali, segnalato nella precedente relazione, sembra ormai superato dal positivo andamento dell'a.a. corrente, che già era stato anticipato dai dati sulle immatricolazioni rilevati nella precedente relazione. Il lieve decremento di Servizio sociale appare fisiologico, dato l'elevato numero di iscrizioni raccolto da questo Corso di laurea negli anni precedenti. Si ritiene opportuno tenere sotto controllo questo dato, il quale, comunque, non inficia gli ottimi risultati cui è pervenuto il Dipartimento.

Occorre richiamare, ancora una volta, quanto già menzionato dalla CPDS nelle relazioni degli anni precedenti sui problemi connessi alla significativa crescita complessiva delle immatricolazioni per le lauree triennali degli ultimi anni. Ciò continua ad implicare, per il Dipartimento, criticità in rapporto, non solo all'espletamento delle attività didattiche, considerata la perdurante carenza di aule, ma anche allo svolgimento dei tirocini obbligatori. Si auspica, così, che l'Ateneo possa irrobustire in modo significativo, in favore del DGSPI, i servizi di supporto agli studenti, al PTA e ai docenti, e incrementare il numero e la qualità delle aule.

Sempre in base ai dati reperibili sul PACS, la CPDS segnala la complessiva conferma dei miglioramenti rispetto al numero di rinunce e abbandoni stimati, che ammonta al 32,96% (rispetto al 36,8% dell'a.a. precedente), per le lauree triennali; al 19,84% (rispetto al 25,27% dell'a.a. precedente) per le lauree magistrali; al 29,44% (rispetto al 35,53% dell'a.a. precedente) per la laurea a ciclo unico in Giurisprudenza. La CPDS consiglia comunque di tenere costantemente monitorati tali dati e di continuare con le azioni già intraprese, che hanno garantito l'attuale miglioramento della situazione generale.

Un'altrettanto positiva conferma si rileva nel miglioramento in merito al tempo medio necessario per il superamento degli esami. Tale dato ammonta infatti a 5,56 mesi per le lauree triennali (a fronte del 4,97 relativo all'anno precedente); a 7,2 mesi per le lauree magistrali (a fronte del 7,29 relativo all'anno

precedente); a 5,56 mesi per la laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (a fronte del 56,48 relativo all'anno precedente).

Invece, continuano a non essere incoraggianti i dati relativi agli esami superati, i quali si rivelano ancora in diminuzione. Infatti, la percentuale degli esami "superati/superabili" è, per le lauree triennali, del 62,7% (a paragone del 68,38% dell'anno precedente); per le lauree magistrali del 66,36% (a paragone del 70,16% dell'anno precedente); del 54,68% per la laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (a paragone del 56,86% dell'anno precedente). La CPDS suggerisce di intensificare gli sforzi e le verifiche al fine di migliorare tali percentuali ed evitare, comunque, un loro peggioramento.

Si mantiene pressoché stabile, per quanto non positiva, la percentuale di laureati in corso. Un lieve peggioramento si segnala soltanto per le lauree triennali, con un dato del 29,03 %, a fronte del 31,1% dell'aa precedente. Per le lauree magistrali si laurea in corso il 42,97% degli studenti, a fronte del 42,9% dell'aa precedente. Per la laurea a ciclo unico in Giurisprudenza si segnala, tuttavia, un significativo miglioramento, dal 20,25% del precedente a.a. al 23,35% del 2023/2024.

Tali dati, risultano più incoraggianti se si guarda agli studenti laureati entro il primo anno fuori corso: 44,76% per le lauree triennali; 61,99%, per le lauree magistrali; 34,01% per la laurea a ciclo unico in giurisprudenza.

1. Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento

Analisi della situazione

L'esame dei numerosi documenti presenti sul sito di Dipartimento (<https://gspi.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento>: link funzionante) in ordine all'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione fa emergere che il DGSPi è dotato di adeguate procedure, volte ad assicurare e a monitorare la qualità della didattica. In tal senso, si sottolinea il costante impegno degli organi di Dipartimento in questo ambito, a paragone anche delle relazioni per gli anni precedenti. Per quanto riguarda i singoli CdS v. *infra*. (cfr. la più dettagliata analisi già svolta nelle relazioni degli anni precedenti).

Venendo al grado di soddisfazione per la qualità della didattica che emerge dagli OPIS, il DGSPi risulta, per il periodo 22/23 tra i dipartimenti con i risultati migliori nell'Ateneo, confermando il *trend* positivo degli aa.aa. precedenti (come evidenziato anche dalla Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, a.a. 2021/2022, approvata dal NDV il 23 aprile 2024 (https://www.unipr.it/sites/default/files/2024-04/Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2022-2023_0.pdf)).

Ferme restando le criticità che verranno esaminate nelle parti della presente Relazione appositamente dedicate, la percentuale complessiva delle risposte positive negli OPIS ("più sì che no" e "decisamente sì") è oltremodo significativa rivelandosi decisamente superiore rispetto a quella delle risposte negative ("più no che sì"), con una percentuale esigua di quelle decisamente negative ("decisamente no").

Quanto alla valutazione degli OPIS¹, la CPDS ha esaminato l'anno 2022-2023, prendendo le mosse dai dati emersi dagli OPIS 2021-2022, sulla ribadita premessa metodologica che solo un'analisi diacronica garantisce – tanto più per una commissione priva di competenze statistiche – una maggiore affidabilità del risultato e consente di verificare l'impatto delle azioni realizzate dal DGSPi per porre rimedio alle criticità emerse e, più in generale, per migliorare la qualità della didattica.

Circa gli OPIS degli studenti non frequentanti², si segnala ancora uno scostamento negativo rispetto alle valutazioni rese dagli studenti frequentanti ma prosegue la riduzione del *gap*, già evidenziata nella relazione 2022 (cfr., per osservazioni più dettagliate, le relazioni per gli aa precedenti).

¹ In relazione alle metriche si rimanda alla relazione CPDS 2019 (p. 5 ss.), impiegate dalla CPDS anche per la presente Relazione, a cui si rinvia anche per indicazioni metodologiche relative alla necessaria esplicitazione degli insegnamenti che presentano criticità, in coerenza con le raccomandazioni dell'ANVUR e del PQA.

² Fatto salvo il rinvio alla relazione CPDS 2020, p. 5 ss. per ulteriori rilievi metodologici, che qui si intendono integralmente richiamati.

Occorre segnalare un netto aumento dei questionari compilati, che inverte la tendenza segnalata per l'aa precedente, soprattutto per gli studenti frequentanti. Risultano rese 7292 risposte, a paragone delle 5727 dell'a.a. precedente, per gli studenti frequentanti, e 5202, a paragone delle 2872 dell'a.a. precedente, per gli studenti non frequentanti.

I CCdS procedono regolarmente all'analisi degli OPIS durante il CdCL, segnalando gli insegnamenti "critici" e, in particolare, le domande per le quali risulta maggiore l'insoddisfazione degli studenti.

I casi segnalati vengono poi affrontati dal Presidente di Corso, attraverso colloqui con i docenti interessati e con il Raq, al fine di individuare eventuali soluzioni per le problematiche segnalate dagli studenti.

Criticità

Mentre, nella maggior parte dei casi, i descritti processi per l'analisi dei casi critici hanno ottenuto ottimi risultati, come emerge dalle misure messe in atto dai docenti degli insegnamenti interessati, per alcuni insegnamenti si segnala una risalente cronicizzazione delle problematiche, senza che emergano azioni intraprese dai docenti interessati per il miglioramento della situazione.

Non risultano, al momento, azioni per sollecitare una maggiore partecipazione degli studenti ai questionari *Good Practice*.

Suggerimenti

La CPDS ribadisce l'importanza decisiva delle attività di sensibilizzazione negli studenti circa l'importanza della compilazione dei questionari, menzionate più dettagliatamente nella relazione relativa all'a.a. precedente. Si suggerisce di utilizzare gli stessi canali per sensibilizzare la partecipazione ai questionari *Good Practice*.

Per quanto attiene alla cronicizzazione della criticità di alcuni insegnamenti, si segnala come queste non sembrino attribuibili a uno scarso impegno degli organi di governance dei CDL, che, come rilevato, procedono in modo regolare alla realizzazione dei processi di analisi.

2. Servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

Va premesso che il largo impiego di canali telematici di comunicazione (piattaforma Teams) continua a rivelarsi proficuo per assicurare un continuativo e fruttuoso rapporto di collaborazione fra i vari soggetti del Dipartimento. Per esigenze di sintesi, si richiama qui quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni circa il positivo e fattivo rapporto di collaborazione fra la Commissione, in particolar modo nella figura del Presidente ma non solo, con il Direttore del DGSPi, con i Presidenti dei CCS, con i docenti membri di Commissioni di Ateneo e con il personale TA, allo scopo di disporre di un complesso d'informazioni sempre aggiornato.

È da valutare molto positivamente, poi, l'incremento del personale TA, già apprezzato dalla CPDS nella relazione del 2021 e 2022 (p. 5), indispensabile per sorreggere il significativo carico di lavoro degli uffici del Dipartimento in relazione all'accompagnamento dei processi di miglioramento.

In generale, studenti e docenti si dimostrano molto soddisfatti dal supporto fornito dagli uffici amministrativi del Dipartimento alle rispettive attività.

Criticità

Non si segnalano criticità generali.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con la modalità di lavoro adottata negli anni precedenti, che ha espresso risultati positivi.

2. Servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

Il Presidente della CPDS ha partecipato a riunioni e incontri con i Presidenti delle omologhe Commissioni di Ateneo e con il PQA promossi a livello centrale e ha avuto, quando se ne è presentata la necessità, un rapporto diretto con gli uffici amministrativi centrali.

Il Dipartimento si confronta, laddove necessario, con l'amministrazione centrale per l'indispensabile supporto alle attività istituzionali.

Criticità

Occorre segnalare che gli organismi amministrativi centrali e il PQA si sono spesso manifestati poco sensibili alle sollecitazioni e alle richieste della CPDS, liquidate spesso in maniera *tranchant*, senza l'attivazione di una interlocuzione genuina rispetto alle istanze sollevate. Ciò è avvenuto, ad esempio, in merito all'accesso al Portale di analisi delle carriere studenti e al suggerimento di svolgere gli incontri con il PQA anche da remoto, per facilitare la partecipazione e limitare il sacrificio alle attività istituzionali (studio, ricerca, didattica e terza missione) dei commissari.

Il supporto degli uffici centrali alle attività di docenti e studenti si dimostra altalenante e, comunque, spesso insufficiente. Soprattutto, anche in questo caso, occorre segnalare una scarsa predisposizione a un genuino confronto con le istanze sollevate dai diversi organi del Dipartimento, che rende spesso più difficile offrire agli studenti servizi efficaci.

Soprattutto alcuni uffici tendono ad avere un approccio poco collaborativo e appaiono impegnati più a restringere il perimetro delle proprie competenze, piuttosto che a venire incontro alle istanze provenienti dal Dipartimento, attraverso i suoi organi e docenti di volta in volta impegnati nelle attività che richiedono di interfacciarsi con l'amministrazione centrale. Inoltre, c'è una scarsa consapevolezza, da parte degli uffici centrali, delle funzioni istituzionali attribuite ai docenti (ricerca, didattica e terza missione) e, in generale, delle funzioni dell'amministrazione, la quale esiste, secondo la sua regolamentazione giuridica, in primo luogo costituzionale, per garantire il massimo supporto possibile e il miglioramento delle attività istituzionali menzionate, che costituiscono il *core business* dell'Ateneo.

Ciò si traduce, spesso, in disfunzioni che finiscono per ripercuotersi sugli studenti.

Inoltre, si segnala la scarsa attenzione riservata ad alcune problematiche ripetutamente segnalate dal Dipartimento. Si fa riferimento, per esempio, a problemi ormai cronicizzati, quali la carenza di aule e di luoghi idonei a favorire la frequentazione del Dipartimento da parte degli studenti.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce l'adozione delle azioni necessarie a migliorare l'attitudine collaborativa dell'amministrazione centrale e del PQA, attraverso, ad esempio, processi di formazione degli operatori e, se necessario, l'incremento del personale.

3. Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento

Analisi della situazione

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, il DGSPi analizza nel consiglio di Dipartimento la Relazione annuale della CPDS, come emerge dai verbali dei CdD, sin dalle prime sedute dell'anno solare successivo al deposito della Relazione CPDS, dedicando ampio spazio alla discussione in proposito.

L'analisi e la discussione pubbliche sono propedeutiche all'individuazione delle azioni che il Dipartimento può attuare allo scopo di superare le criticità segnalate dalla CPDS o emerse nella discussione in Consiglio e di consolidare i risultati positivi già conseguiti. In chiave strumentale a tale metodologia, il Dipartimento si è dotato di organi di monitoraggio sull'efficacia delle azioni svolte, le cui relazioni vengono, a loro volta, discusse in successive sedute del CdCS.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con il metodo di lavoro e di comunicazione impiegato.

4. Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori

Analisi della situazione

Il rilievo centrale assunto dagli strumenti informatici di supporto alla didattica e dell'apprendimento a distanza implica che l'apparato *hardware* e *software* sia davvero efficiente e idoneo a consentire di svolgere l'attività didattica nel modo migliore possibile.

Inoltre, l'assicurazione di livelli adeguati della qualità della didattica richiede che le aule siano di numero e qualità sufficiente a consentire una distribuzione razionale delle lezioni e delle altre attività, con la possibilità di far fronte a tutte le eventuali difficoltà gestionali, anche quelle manifestantisi nel corso dell'a.a., nonché adeguati spazi per la frequentazione del Dipartimento da parte di studenti e docenti, inclusa una biblioteca centrale con spazi maggiori e funzionalmente più adeguati rispetto a quella attuale.

Criticità

Come già sottolineato, la CPDS reputa necessario segnalare come la carenza delle aule a disposizione del Dipartimento renda arduo, nonostante l'encomiabile impegno dei manager didattici e di tutto il personale amministrativo, definire un orario adeguato alle esigenze didattiche degli studenti, soprattutto con la possibilità di adattamento a situazioni straordinarie che incorrano durante lo svolgimento delle lezioni.

La CPDS sente la necessità di sottolineare nuovamente come l'utilizzo delle strumentazioni informatiche per il supporto alla didattica continui a presentare diverse criticità, tempestivamente segnalate, agli uffici centrali e agli organi di governance dell'Ateneo, dal Direttore e dai Presidenti dei Consigli di Corso e oggetto di discussione nei CCS e nei CdS.

Le criticità relative alla strumentazione informatica sono certamente amplificate dalla mancanza di sufficiente personale informatico stabilmente addetto al supporto della didattica erogata dal DGSPi, nelle varie sedi in cui questa si esplica.

Suggerimenti

Per quanto ciò esorbiti dalle competenze dirette del DGSPi, la CPDS ribadisce la necessità di incrementare i locali a disposizione del Dipartimento per l'attività didattica e di porre strutturalmente a supporto del Dipartimento il personale adeguato alle necessità del crescente numero di studenti.

II. CORSO DI LAUREA SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, L-36

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Dall'analisi della SUA-CdS 2024/2025 risulta un costante processo di monitoraggio e revisione dell'organizzazione complessiva del CdS, portato avanti dal CdCS e arricchito da ulteriori iniziative introdotte anche nell'anno accademico in corso. Dall'analisi delle fonti raccolte dalla CPDS, tra cui la Scheda SUA-CdS, la Scheda SMA 2024, la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, i Dati Alma Laurea, i Questionari di valutazione della didattica e i Verbali del Dipartimento, emerge l'attiva e continua operatività di diverse commissioni istituzionali all'interno del Corso di Studio. Ogni commissione è incaricata di affrontare e risolvere le problematiche relative all'erogazione della didattica e all'organizzazione del Corso.

Il CdS ha implementato un processo di gestione che include incontri periodici per la pianificazione didattica, la revisione dei programmi e il monitoraggio degli indicatori di qualità. La gestione si basa su documenti fondamentali come la SUA-CdS, la SMA, il Rapporto di Riesame Ciclico, i questionari di valutazione e le relazioni annuali di CPDS e Nucleo di Valutazione, oltre ai verbali del Presidio di Qualità e del Consiglio di CdS. Il Piano Operativo per la Qualità si articola in cinque processi principali: progettazione, definizione degli obiettivi, gestione ed erogazione del percorso formativo, monitoraggio e riesame, ciascuno con attività specifiche e responsabilità definite (Scheda SUA, Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studi).

La gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) segue una programmazione articolata, scandita da scadenze precise per le attività chiave. Queste includono l'aggiornamento degli obiettivi formativi e dell'offerta formativa, l'armonizzazione dei programmi e l'aggiornamento del syllabus, nonché la definizione del calendario degli esami e dell'orario delle lezioni. Sono previste riunioni periodiche del Gruppo di Riesame per il monitoraggio e l'attuazione di iniziative migliorative, insieme ad attività di orientamento, come Open Day, Info Day e incontri con le scuole superiori. La programmazione contempla anche la valutazione degli studenti in ingresso, il tutoraggio continuo, l'organizzazione di stage e tirocini, e la promozione della mobilità internazionale attraverso un supporto dedicato. Infine, il Job Placement è favorito da eventi distribuiti durante l'anno accademico. Questa pianificazione complessiva garantisce la coerenza e l'efficacia dell'organizzazione del Corso di Studio, favorendo il miglioramento continuo. (Scheda SUA, Quadro D3 – Programmazione dei lavori e scadenze di attuazioni delle iniziative).

Criticità

Non si segnalano criticità.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il Corso di Studio ha implementato un sistema di gestione dei servizi agli studenti che include attività di orientamento, tutorato, supporto per tirocini, mobilità internazionale e accompagnamento al lavoro. Questi servizi sono coordinati da diverse figure e sono supportati da strumenti amministrativi e digitali per facilitarne l'accesso. L'efficacia di tali servizi viene monitorata attraverso feedback degli studenti e valutazioni periodiche.

Il CdS prevede attività di orientamento in ingresso specifiche per il corso, come incontri di presentazione del percorso formativo, attività di accoglienza per i nuovi studenti e sessioni di orientamento relative ai tirocini e alle opportunità di mobilità internazionale. Il Corso di Studi, in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, organizza diverse attività di orientamento in ingresso. Tra queste vi sono incontri dedicati agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori, con la partecipazione di docenti del Corso, alcuni dei quali svolti anche online. Vengono inoltre organizzati seminari tematici su argomenti di attualità e sulle discipline del Corso, rivolti agli studenti delle scuole superiori. È previsto un percorso orientativo triennale, in collaborazione con il Liceo Marconi di Parma, che offre attività multidisciplinari su temi giuridici, economici, politici, storici e sociologici, per supportare gli studenti nelle scelte post-diploma. Ogni anno, il Corso organizza una lezione zero (Welcome Day), aperta anche agli studenti non iscritti, in cui vengono presentati i servizi e le strutture dell'università. Una prolusione annuale, tenuta da esperti, offre approfondimenti sulle tematiche del Corso e funge da orientamento anche per gli studenti delle scuole superiori. Inoltre, il Corso partecipa a Saloni per l'orientamento come l'Info Day e l'Open Day, organizzati dall'Ateneo, e pubblica opuscoli informativi sul Corso di Studio (Scheda SUA, Quadro B5 – Orientamento in ingresso).

Gli studenti del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali possono usufruire di diversi servizi di tutorato. Il tutorato generico è svolto da laureandi o laureati selezionati all'inizio di ogni anno accademico, che offrono supporto su tematiche come la programmazione degli studi, i metodi di studio e la preparazione degli esami. Per l'anno accademico 2023/2024 sono stati banditi due posti per tutor generici. Inoltre, esiste un tutorato per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, gestito da studenti che assistono in ambiti disciplinari specifici come Diritto internazionale, Diritto dell'Unione Europea e Storia contemporanea. Infine, sono previsti tutor per l'internazionalizzazione, che supportano le attività e i progetti internazionali del Dipartimento. Per l'A.A. 2023/2024 sono stati banditi tre posti per tutor in questo ambito (Scheda SUA, Quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere).

Il Corso di laurea promuove tirocini formativi e di orientamento in collaborazione con la U.O. Tirocini dell'Università. Una Commissione e un referente gestiscono il servizio, che include attività di informazione sugli aspetti pratici del tirocinio, come i requisiti, le modalità di accesso e gli enti ospitanti. Nel 2023/2024 sono stati organizzati incontri informativi, incontri individuali con il referente e un incontro per la redazione del *curriculum vitae*. Inoltre, vengono svolti incontri con gli studenti che hanno terminato il tirocinio per raccogliere feedback e migliorare il servizio.

Il Corso promuove anche la creazione di nuovi contatti con enti pubblici, privati e associativi per aumentare le opportunità di tirocinio. Tra le collaborazioni più significative, si segnala quella con il Comando Nato Rapid Deployable Corps Italy e il progetto "Ascom & Academy. Study and work" con Ascom Confcommercio Parma. Gli studenti possono anche partecipare ai tirocini Erasmus+ Traineeship, con il supporto dell'Ufficio Erasmus e dei Referenti del Corso di Studio. Come detto in precedenza, sono stati somministrati questionari di valutazione dell'esperienza di tirocinio ai tirocinanti e agli enti ospitanti. L'analisi si è concentrata sui questionari compilati nel 2022 e successivamente estratti a maggio 2024. I risultati indicano una valutazione complessivamente positiva dell'esperienza di tirocinio, infatti, tutti gli studenti affermano che rifarebbero il tirocinio nella stessa struttura. La maggior parte degli studenti ha giudicato sufficienti le conoscenze preliminari possedute, e 15 su 16 sono interessati a proseguire nel percorso professionale avviato con il tirocinio. 15 studenti su 16 sono soddisfatti dell'organizzazione del tirocinio all'interno del Corso di Laurea, mentre 14 su 16 hanno valutato positivamente l'organizzazione del servizio da parte dell'Ateneo. Gli studenti hanno confermato di aver avuto almeno un incontro preliminare con il tutor accademico, che ha spiegato gli obiettivi del tirocinio e le modalità di scelta della struttura. La maggior parte degli studenti ha ritenuto che il tirocinio fosse coerente con gli obiettivi formativi, con 13 studenti che hanno dichiarato di aver acquisito nuove competenze e conoscenze. I tirocinanti hanno anche apprezzato l'attività del tutor aziendale, che ha fornito chiari feedback e ha mantenuto l'interesse verso le attività di tirocinio. I questionari compilati dai referenti degli enti ospitanti (7 in totale) hanno mostrato una soddisfazione generale per l'esperienza, con 6 aziende su 7 disposte ad accogliere altri tirocinanti del Corso di laurea. Le aziende hanno apprezzato l'impegno e l'interesse dei tirocinanti, ritenendo che il tirocinio fosse in linea con gli obiettivi formativi – [Scheda SUA, Quadro B5 – Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)].

Gli studenti del Corso hanno anche la possibilità di svolgere attività di studio all'estero grazie a convenzioni con Atenei europei, attraverso il programma Erasmus+ SMS, e con istituzioni extraeuropee, attraverso il programma Overworld. Inoltre, è attivo un progetto di doppio titolo in collaborazione con l'Universität Passau di Passau (Germania), che consente agli studenti selezionati di conseguire contemporaneamente la Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Università di Parma e il BA in Governance and Public Policy – Staatswissenschaften dell'Universität Passau.

Per l'A.A. 2023/24, sono stati selezionati 24 studenti e studentesse per il Bando Erasmus. Inoltre, si registra un aumento degli studenti incoming, con, attualmente, 12 studenti iscritti ai corsi di laurea in SPERI e in RIE, con un incremento di 6 unità rispetto all'anno accademico precedente. A seguito della pubblicazione del Bando unico di mobilità 2023/2024, si sono svolti incontri con singoli studenti interessati al programma Overworld.

Nel mese di febbraio 2024, è stata effettuata la selezione per il programma Overworld 2024/2025, a seguito della quale alcuni studenti dei Corsi di laurea in Scienze politiche sono stati ritenuti idonei per le sedi prescelte. Nel frattempo, due studenti del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali si trovano, dal mese di marzo 2024, presso l'Università di Nottingham-Ningbo (Cina) nell'ambito del programma Overworld.

L'assistenza agli studenti che desiderano partecipare ai bandi Erasmus+ e Overworld, nonché agli studenti vincitori di borsa, è garantita dalla struttura di Ateneo (U.O.S. Internazionalizzazione) e dalla Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento. La Commissione è composta dai Professori: Alberto Cadoppi, Malaika Bianchi, Francesco Mazzacuva, Stefania Fucci, Veronica Valenti, Lucia Scaffardi, Fabio Salvatore Cassibba, Francesca Trombetta Panigadi, Elena Carpanelli, Marco Inglese, Fabio Pantano. Per quanto riguarda i Corsi di studio in Scienze Politiche, i referenti della Commissione sono: Veronica Valenti per Erasmus+ Studio (SMS), Elena Carpanelli per Erasmus+ Tirocinio (SMT), ed Elena Carpanelli e Marco Inglese per Overworld (Scheda SUA, Quadro B5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti).

Il servizio di accompagnamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali si concretizza attraverso diverse iniziative. Gli studenti sono incoraggiati a partecipare a seminari di orientamento al lavoro, organizzati annualmente dall'Ateneo su temi come le tecniche di ricerca del lavoro e le opportunità di mobilità internazionale. Questi seminari vengono ampiamente pubblicizzati. Inoltre, in collaborazione con la U.O. Orientamento e Job Placement, si organizza un incontro annuale per guidare gli studenti nella redazione del *curriculum vitae* e per fornire informazioni sui bandi pubblici, le richieste di società private e gli ordini professionali. L'ultimo incontro si è svolto il 29 settembre 2022. Periodicamente, vengono organizzati incontri con professionisti, diplomatici, funzionari pubblici e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Tra gli eventi recenti si segnala una serie di incontri con figure importanti, tra cui ex Ambasciatori, Prefetti, Questori, e funzionari di enti come la Banca Centrale Europea e Barilla. Si sono tenuti anche incontri con esperti di cooperazione internazionale, ONG e settori legali. Nel corso dell'anno accademico 2023/2024, sono stati realizzati eventi specifici per le carriere legali e internazionali (Scheda SUA, Quadro B5 – Accompagnamento al lavoro).

Criticità

Le principali criticità emerse riguardano sia i tirocini che il programma Erasmus+. Alcuni studenti, infatti, hanno evidenziato la carenza di incontri intermedi con il tutor durante il tirocinio, lamentando una comunicazione insufficiente da parte dei tutor universitari e una scarsa disponibilità, soprattutto per quanto riguarda la risposta alle e-mail. Relativamente al programma Erasmus+, gli studenti hanno espresso insoddisfazione per la limitata disponibilità e presenza del docente referente, segnalando, in particolare, il mancato o ritardato riscontro alle comunicazioni via e-mail. Questo ha causato difficoltà agli studenti outgoing, sia prima della partenza, che durante il periodo di mobilità, tanto che alcuni, a causa di queste problematiche, hanno rinunciato.

Suggerimenti

Per affrontare queste criticità, si potrebbe implementare un sistema di monitoraggio più regolare dei tirocini, che preveda incontri intermedi tra tutor e studenti per garantire un supporto costante e risolvere tempestivamente eventuali problemi. Inoltre, sarebbe utile migliorare la comunicazione tra studenti e tutor universitari, stabilendo tempi di risposta più rapidi e modalità di contatto più efficaci. Per quanto riguarda Erasmus+, sarebbe opportuno garantire una maggiore disponibilità da parte del docente referente, magari attraverso la pianificazione di orari settimanali fissi per il ricevimento o la creazione di una casella e-mail dedicata alle comunicazioni urgenti, in modo da ridurre i ritardi nelle risposte e supportare meglio gli studenti durante tutto il percorso di mobilità.

Su questo punto, la componente docente sottolinea, con forza, il sovraccarico di impegni di tipo burocratico e amministrativo ai docenti, soprattutto quelli più giovani, a discapito del loro impegno scientifico e didattico. Infatti, la disfunzione segnalata dalla componente studentesca sembra senz'altro da attribuire all'eccessivo sfruttamento dei docenti meno anziani nello svolgimento di compiti che poco hanno a che fare con le principali funzioni dell'attività accademica e che spesso sviscerano la stessa dignità del docente, oltre a rendergli difficile far fronte in modo efficace alle innumerevoli attività che, nel sistema accademico attuale, si richiedono a studiosi e docenti.

In proposito, si suggerisce di prestare la massima attenzione all'equa e perequata distribuzione dei carichi di lavoro tra tutti i docenti del Dipartimento, anche quelli più anziani e di ruolo più elevato.

Inoltre, si raccomanda di valorizzare al massimo l'apporto del personale amministrativo, soggetto a un rilevante incremento di unità negli ultimi anni, per cercare di sgravare il più possibile i docenti dalle attività non inerenti ai loro compiti fondamentali di didattica e ricerca, tutelati, peraltro, dall'art. 33 Cost.

Si raccomanda, inoltre, di cercare di ridurre, in generale, adempimenti di carattere burocratico amministrativo, piuttosto che moltiplicarli, secondo le più recenti tendenze.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio sono chiaramente descritte nel manifesto del Corso e pubblicate attraverso il sito web dell'Ateneo e nelle comunicazioni ufficiali agli studenti. Vengono specificati i requisiti minimi per l'accesso al Corso. Sono inoltre definiti e resi noti i metodi di accertamento delle carenze nella preparazione iniziale.

Per il Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali la preparazione iniziale degli studenti è valutata tenendo conto del punteggio ottenuto al termine degli studi di Scuola Secondaria Superiore. Gli studenti che hanno conseguito un diploma con un punteggio di almeno 70/100 (o 42/60) sono considerati idonei e sufficientemente preparati a frequentare il Corso di Laurea con profitto. Gli studenti che hanno ottenuto un punteggio inferiore devono sostenere una prova di accertamento, finalizzata a verificare le conoscenze in ingresso. Nel caso in cui la prova evidenzia delle lacune nella preparazione iniziale, viene richiesto l'assolvimento di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli studenti con OFA vengono indirizzati verso attività integrative e tutoriali, che devono essere seguite obbligatoriamente nel primo anno di corso per colmare le carenze identificate. In questo modo, il CdS assicura che tutti gli studenti possiedano la preparazione adeguata ad affrontare con successo il percorso accademico (Sito web del Corso, [link](#)).

Il Corso di Laurea ha messo in atto un processo efficace per verificare la coerenza tra i contenuti degli insegnamenti e i risultati di apprendimento stabiliti nelle aree designate della SUA-CdS. Viene effettuato un monitoraggio periodico delle schede degli insegnamenti per assicurarsi che siano complete e coerenti con le linee guida fornite dal PQA, nonché con i programmi effettivamente svolti durante le lezioni e con i risultati di apprendimento previsti nelle aree della SUA-CdS. Le schede degli insegnamenti vengono messe a disposizione degli studenti con un adeguato anticipo, di solito prima dell'inizio del semestre, in modo che gli studenti possano consultarle per pianificare al meglio il loro percorso di studi.

Sono stati documentati adeguatamente gli incontri con le parti interessate, come il Comitato di Indirizzo, nella Scheda SUA-CdS. Infatti, il Quadro A1.b raccoglie tutti gli incontri e le consultazioni con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione dei beni e servizi, delle professioni.

I risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini sono stati analizzati per valutare l'efficacia del programma di tirocinio e identificare eventuali aree di miglioramento. L'analisi dei questionari di valutazione compilati dagli enti ospitanti nel periodo 2022\2023, ma estratti nel maggio 2024, evidenzia risultati positivi complessivi riguardo all'esperienza di tirocinio. Dei 10 questionari ricevuti, la maggioranza delle aziende ha avuto un'esperienza positiva e si dichiara risposta ad accogliere nuovamente tirocinanti dello stesso Corso di Laurea. Le aziende hanno apprezzato l'impegno e l'interesse dei tirocinanti, con un alto livello di soddisfazione sull'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo. Le competenze sviluppate dai tirocinanti sono state principalmente comunicative-relazionali, secondo 9 aziende su 10, e gestionali e tecnico-professionali per 4 aziende su 10. Tutti gli enti ospitanti hanno confermato che il tirocinio si è svolto in modo coerente con gli obiettivi formativi. Un aspetto positivo che ha registrato un miglioramento rispetto al passato è il raccordo tra tutor aziendale e tutor accademico, con 8 aziende su 10 che segnalano un'interazione significativa prima dell'inizio del tirocinio. Inoltre, 4 aziende su 10 hanno continuato o intendono continuare la collaborazione con il tirocinante. In generale, l'esperienza è stata positiva, ma si evidenzia la necessità di proseguire nel miglioramento delle modalità di interazione tra i tutor per perfezionare ulteriormente il processo.

Criticità

Non si segnalano criticità.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il CdS adotta un sistema di regole chiare e linee guida specifiche per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di valutazione per ciascun insegnamento sono stabilite e comunicate chiaramente agli studenti, attraverso il Syllabus e durante le lezioni. Inoltre, vengono messe a disposizione tutte le informazioni necessarie per permettere agli studenti di prepararsi adeguatamente.

Il monitoraggio del percorso di studio e dei tassi di superamento degli esami è stato istituito attraverso la creazione di un gruppo di lavoro, in occasione del Consiglio di Corso di Studio del 10 luglio 2019. Questo gruppo ha il compito di analizzare e monitorare i percorsi di studio degli studenti e i tassi di superamento degli esami relativi ai singoli insegnamenti del Corso di Laurea. Le attività di monitoraggio vengono condotte annualmente e il gruppo si riunisce periodicamente per analizzare i dati emersi, come riportato nelle relative schede di monitoraggio. Le azioni intraprese mirano a garantire che le modalità di verifica siano adeguate a valutare i risultati di apprendimento attesi.

Vengono adottate diverse tipologie di verifica, tra cui esami in itinere, prove pratiche, finali e orali, per valutare a 360 gradi le competenze acquisite dagli studenti. Queste modalità di verifica sono pensate per rispondere alle specifiche esigenze didattiche degli insegnamenti, consentendo una valutazione completa dei progressi degli studenti. I risultati del monitoraggio permettono di rilevare eventuali criticità e adottare misure correttive se necessario, con l'obiettivo di migliorare costantemente il processo formativo e di verifica.

Il Corso di Studio effettua un'analisi periodica degli esiti delle prove di accertamento, con l'obiettivo di monitorare il progresso degli studenti e garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi. I dati raccolti, come la percentuale di studenti promossi, la distribuzione dei voti e il numero di CFU acquisiti, sono utilizzati per valutare l'efficacia delle modalità di verifica e per identificare eventuali aree di miglioramento. Questi dati sono utilizzati dal Corso di Studio per intraprendere azioni correttive, come il rafforzamento del supporto agli studenti nelle fasi critiche del percorso, al fine di migliorare il tasso di superamento degli esami e aumentare la coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento.

Negli ultimi anni, il Corso di Studio ha registrato significativi miglioramenti in termini di iscrizioni e laureati, ma permangono alcune criticità che richiedono interventi mirati. Il numero di immatricolati puri è aumentato in modo rilevante, passando da 164 nel 2021 a 216 nel 2023. Anche il totale degli iscritti è cresciuto sistematicamente dal 2019 (552) al 2023 (731). Similmente, gli iscritti regolari sono aumentati costantemente, da 425 nel 2019 a 558 nel 2023. Questi dati indicano una maggiore attrattività del CdS rispetto agli atenei della stessa area geografica, con valori che nel 2023 superano la media nazionale. Anche il numero di laureati complessivi mostra un deciso incremento, passando da 65 nel 2022 a 109 nel 2023 (Scheda SMA 2024).

Criticità

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale previsto è stabile al 40% dal 2022, ma rimane significativamente inferiore sia alla media nazionale (60%), che a quella dell'area geografica (70%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU previsti mostra un lieve miglioramento, ma rimane inferiore ai dati medi nazionali e di area geografica. Anche le percentuali di acquisizione di almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti continuano a registrare un calo, con una flessione generalizzata dal 2020 in poi. Il numero di laureati entro la durata normale del Corso è in aumento ma resta al di sotto della media nazionale e di area geografica. Anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale rimane inferiore di 10-20 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Dopo un calo segnalato nella SMA 2023, la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS è tornata a crescere, allineandosi con le medie nazionali e di area geografica. Tuttavia, questo indicatore segnala la necessità di mantenere alta la qualità dell'offerta formativa.

Suggerimenti

Nonostante i significativi progressi nell'incremento di iscritti e laureati, si suggerisce al CdS di concentrarsi su strategie mirate al miglioramento del rendimento accademico degli studenti e a ridurre i ritardi nei percorsi di laurea. Investire in strumenti di supporto e mentoring potrebbe rappresentare una soluzione efficace per affrontare le criticità evidenziate. Alcune strategie da attuare potrebbero essere: implementare interventi di tutoraggio personalizzato per gli studenti del primo anno e sviluppare strategie per migliorare il metodo di studio, come workshop formativi e corsi di supporto nelle discipline fondamentali; rafforzare il monitoraggio continuo del percorso degli studenti e incentivare l'uso di strumenti digitali che favoriscano la pianificazione dello studio; promuovere programmi di mentoring tra studenti senior e junior e rivedere eventuali criticità nei piani di studio che possono causare ritardi; continuare a investire nella comunicazione trasparente e nel coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni strategiche del CdS.

Per rafforzare il monitoraggio continuo del percorso degli studenti e incentivare l'uso di strumenti digitali che favoriscano la pianificazione dello studio, è possibile adottare diverse strategie integrate. L'introduzione di applicazioni dedicate, come Microsoft To Do, Trello o Notion, adattate alle esigenze del Corso di studio, potrebbe facilitare la pianificazione del carico settimanale o mensile, integrando il calendario accademico e aiutando gli studenti a impostare obiettivi chiari. Parallelamente, uno sportello virtuale di consulenza accademica potrebbe fornire supporto personalizzato tramite videoconferenze o chat insieme ai tutor accademici, offrendo consigli pratici per bilanciare lo studio tra corsi annuali ed esami. Un altro intervento utile potrebbe essere l'organizzazione di laboratori periodici, in formato fisico o digitale, dedicati a insegnare tecniche di gestione del tempo, come il metodo Pomodoro o la matrice di Eisenhower, con simulazioni pratiche di pianificazione delle sessioni d'esame. Infine, lo sviluppo di moduli digitali per la pianificazione delle sessioni d'esame consentirebbe di calcolare il tempo necessario per la preparazione e suggerire un calendario personalizzato che bilanci il carico di lavoro tra le varie sessioni.

La componente docente sottolinea come l'attuazione di queste misure, senz'altro utili, dovrebbe essere affidata a eventuale personale con apposite competenze e non ai docenti del Dipartimento, già sovraccarichi di incarichi e impegni burocratici.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS prosegue nella positiva prassi di analizzare e discutere i risultati degli OPIS nei Consigli di Corso di Studio in maniera anonima, realizzando un confronto tra i docenti al fine di individuare generali azioni correttive e migliorative.

Le valutazioni OPIS sono rimaste pressoché invariate nel grado di soddisfazione tra gli studenti frequentanti nell'A.A. 22\23 rispetto all'A.A. precedente e alle medie di Dipartimento, con una media complessiva pari a 24,95 (24,82 nell'A.A. 21\22; 24,93 per il Dipartimento).

Per l'Anno Accademico 22/23 gli insegnamenti che hanno conseguito una valutazione di almeno due punti inferiore alla media del CdS sono: Economia e Politica Industriale (19,93), Storia delle Donne nel Pensiero Politico (22,92), Diritto Costituzionale Italiano e Comparato (19,98) e Storia Contemporanea (20,85). Tutti questi insegnamenti figuravano già nella relazione dello scorso anno, ad eccezione di Storia delle Donne nel Pensiero Politico, che rappresenta una novità.

La valutazione complessiva per il 22\23 evidenzia un miglioramento generale delle valutazioni. La tendenza viene confermata dalle valutazioni relative all'A.A. 23\24, con un aumento delle valutazioni medie di 11 insegnamenti su 19 (tra quelli confrontabili con gli Anni Accademici precedenti), ma la valutazione media del CdS scende a 24,32 e quella del Dipartimento scende a 24,40. Questo, presumibilmente, perché alcuni insegnamenti nel 22\23 hanno avuto una valutazione molto al di sopra della media. Alcuni esempi sono: Diritto Penale dell'Economia e della Pubblica Amministrazione (da 28,06 nel 22\23 a 24,31 nel 23\24) e Istituzioni di Diritto Pubblico (da 25,04 nel 22\23 a 22,18 nel 23\24).

Riguardo le valutazioni dei singoli insegnamenti, ci sono degli aumenti significativi nel 23\24, rispetto al 22\23, in: Economia e Politica Industriale (22,97), Diritto Costituzionale Italiano e Comparato (22,81) e Storia Contemporanea (21,77). Questi insegnamenti rimangono comunque al di sotto della media complessiva, mentre per Storia delle Donne nel Pensiero Politico non sono presenti dati per l'A.A. 23\24.

Per quanto riguarda l'insegnamento di Economia e Politica Industriale, che ha registrato la valutazione media più bassa nell'Anno Accademico di riferimento, gli studenti frequentanti segnalano una percezione di scarsa motivazione verso la disciplina da parte del docente e un limitato interesse per gli argomenti trattati. Inoltre, è emerso un giudizio negativo relativo alle attività didattiche integrative. Tuttavia, va precisato che nel Corso non sono effettivamente previste attività didattiche integrative, rendendo quindi questo specifico dato fuorviante. Nonostante queste criticità, gli studenti apprezzano il rispetto degli orari, la qualità del materiale didattico fornito e la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni non in linea con quelle degli studenti frequentanti. Gli insegnamenti con più criticità sono: Storia delle Relazioni Internazionali (21,22), Diritto Tributario Europeo (18,81), Diritto Amministrativo dell'Economia (22,50), Cittadinanza e Costituzione (21,83), Disarmo, Sicurezza e Coesistenza (20,36), Diritto dell'Unione Europea (22,92), Economia e Politica Industriale (21,00), Storia delle Donne nel Pensiero Politico (19,53), Diritto del Lavoro (20,46), B4Peace – Sociologia dei Processi Culturali e Formativi (22,65), B4Peace – Diritto Internazionale (22,19) e Storia Contemporanea (19,97).

Nell'Anno Accademico 23\24 le valutazioni rimangono pressoché le stesse, ad eccezione di alcuni aumenti significativi come: Disarmo, Sicurezza e Coesistenza (24,17), Storia delle Donne nel Pensiero Politico (21,25), Diritto del Lavoro (22,17), B4Peace – Sociologia dei Processi Culturali e Formativi (25,58) e B4Peace – Diritto Internazionale (24,17).

Per gli studenti non frequentanti, l'insegnamento di Diritto Tributario Europeo presenta la valutazione media più bassa. Gli studenti che hanno compilato il questionario segnalano una percezione di insufficienza delle conoscenze preliminari necessarie per affrontare il Corso. Tuttavia, è importante sottolineare che il numero di questionari compilati è estremamente ridotto, un elemento che potrebbe aver contribuito a determinare il dato basso, rendendolo meno rappresentativo dell'effettiva esperienza complessiva degli studenti.

Criticità

Tutte le risposte negative degli studenti frequentanti incidono sulle valutazioni, ma quelle ricorrenti tra gli insegnamenti critici sono: la stimolazione\motivazione del docente alla materia, le attività didattiche integrative, materiale didattico adeguato e proporzionale ai crediti e, infine, l'interesse generale agli argomenti trattati.

Per gli studenti non frequentanti, la maggior parte delle valutazioni negative attiene alle domande relative alle conoscenze preliminari, al carico di studio proporzionato ai crediti, al materiale didattico adeguato e all'interesse per gli argomenti trattati.

È sicuramente da segnalare l'aumento degli insegnamenti critici rispetto agli Anni Accademici precedenti, oltre alle domande più ricorrenti con risposte negative, come quella sull'interesse verso la disciplina stimolato dai docenti, alle attività integrative e al materiale di studio proporzionato ai crediti.

Suggerimenti

In base alle criticità segnalate, si suggerisce di semplificare il lessico utilizzato per spiegare gli argomenti affrontati in aula, evitando di limitarsi alla semplice lettura dei capitoli del manuale o delle slides proiettate. Per gli insegnamenti con criticità nella stimolazione e\o motivazione all'interesse della materia si propone di rendere più interattive le lezioni frontali, con dibattiti, domande e materiale audio-visivo, per accrescere l'interesse degli studenti, oltre a comportamenti consoni al contesto e alla sensibilità degli studenti. Riguardo quest'ultimo aspetto, si dovrebbero evitare approcci eccessivamente intimidatori durante le lezioni, per contribuire a creare un ambiente più inclusivo e favorisce la partecipazione attiva degli studenti. Infine, si suggerisce una maggiore disponibilità nei confronti degli studenti e chiarimenti riguardo le modalità d'esame, utilizzando la piattaforma Elly per le comunicazioni sul suo svolgimento e gli argomenti, considerando il tempo utile alla preparazione.

Tali suggerimenti derivano sia dal Report 023 – Suggerimenti testo libero per presidenti cds, sia dai contributi e dalle osservazioni raccolte dalla componente studentesca, comprese le mie personali riflessioni e quelle degli studenti a cui è stato chiesto direttamente un parere in maniera informale.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Va sottolineata l'importanza del corretto utilizzo del sistema Elly, soprattutto alla luce dell'aumento significativo dell'uso delle tecnologie informatiche, derivante dalla didattica a distanza e dalla registrazione delle lezioni. Si riconosce l'efficacia dell'attenzione costante da parte del Corso di Studio nel sensibilizzare i docenti a utilizzare la piattaforma in modo più ampio e ottimizzato, come già evidenziato nelle relazioni precedenti. Un aspetto positivo riguarda la prassi consolidata per la quale il Presidente del Corso di Studio, il Raq o altri docenti incaricati effettuano verifiche periodiche sulle piattaforme utilizzate. Questo processo consente di identificare eventuali criticità e di avviare discussioni all'interno dei competenti organismi del Corso di Studio per definire possibili interventi migliorativi.

Il sostegno agli studenti fuori sede e agli studenti lavoratori è uno degli obiettivi indicati dal Rapporto annuale di riesame. Le azioni intraprese hanno visto una significativa evoluzione, specialmente a seguito della pandemia. Le due principali azioni previste inizialmente erano: proporre attività di tutoraggio online, qualora i fondi lo permettessero, e promuovere l'utilizzo della piattaforma Elly per materiali didattici, letture consigliate e lezioni video-registrate. L'emergenza sanitaria ha accelerato il ricorso alla didattica online, portando a uno sviluppo esponenziale delle attività didattiche a distanza, incluse le sessioni di tutorato, e all'aumento del materiale didattico online, che ha risposto efficacemente alle necessità degli studenti lavoratori e fuori sede, che spesso incontrano difficoltà nel frequentare le lezioni in presenza. Il Consiglio di

Corso di Studio ha incentivato l'uso di Elly per garantire la disponibilità di risorse come letture, materiali e lezioni registrate. In prospettiva futura, si intende mantenere un supporto online mirato per gli studenti lavoratori e fuori sede, preservando comunque le attività in presenza. Attualmente, il tutoraggio è svolto anche online, e il materiale didattico viene progettato per facilitare la partecipazione e promuovere un'esperienza formativa inclusiva per tutti gli studenti.

Criticità

Nonostante l'impegno del Corso di Studio nel promuovere l'utilizzo della piattaforma Elly, che ha un'importanza rilevante per gli studenti lavoratori e fuori sede, emergono alcune criticità legate all'effettivo uso di queste risorse da parte dei docenti. Alcuni non utilizzano la piattaforma in maniera adeguata o, in alcuni casi, non la utilizzano affatto, nonostante gli studenti richiedano costantemente un maggiore impiego di strumenti digitali per facilitare l'accesso al materiale didattico e migliorare la loro esperienza formativa. Questa discontinuità nell'uso di Elly da parte dei docenti può compromettere l'efficacia degli interventi intrapresi, ostacolando l'obiettivo di garantire un'esperienza inclusiva e accessibile a tutti.

La componente docente della Commissione rileva, tuttavia, che spesso il materiale caricato dai docenti più attivi nell'utilizzo di Elly non viene adeguatamente consultato da parte di un numero rilevante di studenti e non viene adeguatamente valorizzato nell'integrazione delle loro conoscenze, specie rispetto alle sovente lamentate lacune di conoscenze pregresse necessarie all'adeguata comprensione dei contenuti degli insegnamenti.

Suggerimenti

Per affrontare queste problematiche, si potrebbero intensificare le iniziative di sensibilizzazione e formazione di docenti e studenti sull'importanza di un utilizzo più sistematico e completo della piattaforma. Ad esempio, si potrebbero organizzare workshop periodici o fornire linee guida dettagliate che mostrino come ottimizzare l'uso di Elly per caricare materiali, proporre attività integrative e favorire la comunicazione tra docenti e studenti. Inoltre, sarebbe utile implementare un sistema di verifica più strutturato da parte del Corso di Studio, con report periodici sull'uso della piattaforma da parte dei docenti, così da identificare eventuali criticità e intervenire prontamente. Queste azioni contribuirebbero a uniformare le pratiche didattiche e a rispondere più efficacemente alle esigenze di una popolazione studentesca eterogenea.

Tuttavia, si sottolinea come, nell'applicare queste iniziative si debba tenere conto dell'esigenza di appesantire il già enorme carico di adempimenti che incombono sui docenti del Dipartimento e che rischiano di compromettere la loro attività di ricerca scientifica.

7. Analisi delle attività di Riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il Rapporto di Riesame Ciclico rappresenta un'analisi approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio, basata su un'ampia raccolta di dati e considerazioni sviluppate nel periodo di riferimento, insieme alle misure adottate o pianificate per affrontare eventuali criticità. In conformità alle Linee guida AVA3, questo documento viene elaborato seguendo il modello fornito dall'ANVUR, che richiede un'accurata autovalutazione fondata sui Requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) e un'indicazione dettagliata delle problematiche riscontrate e delle soluzioni proposte per il ciclo successivo. Il rapporto viene prodotto con una frequenza non superiore ai cinque anni, oppure in casi specifici, come richiesto dall'ANVUR, dal MIUR o dall'Ateneo stesso, ovvero in presenza di criticità significative o modifiche sostanziali nell'ordinamento del Corso. La redazione è affidata a un Gruppo di Riesame ristretto, che include obbligatoriamente una rappresentanza studentesca, e viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. A oggi, sono stati redatti diversi rapporti di riesame, tra cui quelli annuali per gli anni accademici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016, oltre ai Rapporti di Riesame Ciclico prodotti nel 2015/2016, 2018/2019 e, più recentemente, nel 2023/2024.

L'ultimo rapporto ciclico, completato nel dicembre 2023, ha fornito una sintesi delle azioni intraprese e delle misure pianificate per conseguire gli obiettivi definiti nel precedente rapporto del 2018.

Criticità

Non si segnalano criticità

III. CORSO DI LAUREA RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE, LM-52

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

A seguito di un'accurata revisione della documentazione, con particolare attenzione alla SUA 2024/2025, la CPDS esprime un giudizio positivo. Tale valutazione riprende quanto già osservato in precedenza per il Corso L-36 (come indicato nel primo paragrafo), soprattutto per quanto riguarda l'impegno del CCS nel monitorare e supervisionare l'organizzazione generale del Corso di Studio.

Criticità

Non si segnalano criticità.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Sia il Corso di laurea triennale in Scienze Politiche che il Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Europee sono considerati unificati perché entrambi appartengono allo stesso ambito disciplinare delle scienze politiche e delle relazioni internazionali. Inoltre, entrambi i corsi seguono una continuità formativa, in cui il Corso di laurea magistrale rappresenta un approfondimento e una specializzazione del percorso intrapreso durante il triennio. Pertanto, le attività di orientamento e le iniziative promosse sono spesso analoghe per entrambi i corsi, al fine di fornire un'esperienza formativa coerente e integrata. (Scheda SUA, Quadro B5 – Orientamento in ingresso)

I fondi destinati al Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali per le attività di tutorato sono attualmente utilizzati principalmente per supportare gli studenti del Corso di laurea triennale in Scienze Politiche, che affrontano per la prima volta un percorso universitario. Pertanto, la priorità nell'assegnazione dei tutor è stata data a questi studenti. Tuttavia, per l'anno accademico 2023/24 sono stati assegnati due tutor generici, Alessia Cicero e Sofia Di Martino, che sono disponibili anche per gli studenti del Corso di laurea magistrale. Inoltre, è stato reclutato un tutor di materia per l'insegnamento di Contract Law and Business Negotiation, Benedetta Pacchiarotti, una studentessa del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Inoltre, sono stati individuati tre docenti che ricoprono il ruolo di tutor accademici per gli studenti del Corso di laurea magistrale, offrendo supporto lungo tutto il percorso formativo. (Scheda SUA, Quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere)

Quanto detto per l'orientamento in ingresso vale anche per l'assistenza relativa allo svolgimento di periodi di formazione all'estero, come stage e tirocini. Le iniziative di supporto in questo ambito sono condivise tra il Corso di laurea triennale e il Corso di laurea magistrale. Per l'A.A. 2023/2024, uno studente ha svolto un periodo di mobilità presso l'Università di Caen Normandie, acquisendo 9 CFU. Sempre per l'A.A. 2023/2024, una studentessa del Corso di laurea magistrale ha svolto un tirocinio a fini di ricerca presso l'Albany Law School.

I dati sull'accompagnamento al lavoro sono identici a quanto già riportato per la laurea triennale.

Criticità

Le criticità riscontrate nel Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Europee sono sostanzialmente le stesse già evidenziate per la laurea triennale.

Suggerimenti

Si rimanda ai suggerimenti espressi in relazione al Corso triennale.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

L'analisi dei documenti esaminati dalla CPDS (SUA-2024/2025) e la consultazione delle sezioni dedicate all'erogazione della didattica sui siti del Dipartimento evidenziano una perfetta aderenza agli "obiettivi formativi qualificanti" del Corso di Laurea. Il Corso di Studio ha sviluppato e applica un processo efficace per verificare la coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento delineati nelle diverse aree della SUA-CdS. È inoltre disponibile una documentazione completa e dettagliata riguardante le riunioni del Comitato di Indirizzo.

Per accedere al Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Europee, è richiesto il possesso di un diploma universitario di durata triennale, di una laurea di primo livello, di una laurea a ciclo unico o di una laurea quadriennale conseguita presso gli Atenei italiani, o di un titolo accademico conseguito all'estero e ritenuto equipollente a una laurea di primo livello. Gli studenti che non possiedono una laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dovranno aver acquisito almeno 36 CFU, di cui almeno 9 CFU nei settori scientifico-disciplinari SECS-P/01 (Economia politica), SECS-P/02 (Politica economica) e SECS-P/06 (Economia applicata), almeno 9 CFU in IUS/01 (Diritto privato) e 9 CFU in IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico), e almeno 9 CFU nei settori scientifico-disciplinari SPS/02 (Storia delle dottrine politiche) e SPS/06 (Storia delle relazioni internazionali). Inoltre, gli studenti che non sono in possesso di una laurea triennale nella Classe L-36, o che hanno un voto di laurea inferiore a 80/110, devono sottoporsi a una verifica preliminare della loro preparazione, a condizione che abbiano prima colmato eventuali debiti di ammissione. (Sito web del Corso, [link](#))

Per il resto, si rimanda alle osservazioni svolte in relazione al Corso triennale.

Criticità

Non si segnalano criticità

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

La Scheda SUA-CdS conferma che il Corso di Studio ha adottato un sistema di regole e linee guida volte a garantire la trasparenza nelle modalità di svolgimento delle verifiche, sia per la prova finale che per l'intero percorso formativo e per ciascun insegnamento. L'analisi dei dati presenti nei Syllabus supporta questa affermazione, dimostrando che le modalità di verifica sono chiaramente indicate nelle pagine dei singoli insegnamenti, con un alto grado di coerenza tra di esse. Le azioni intraprese dal Corso di Studi per migliorare questi aspetti hanno avuto riscontri positivi e concreti.

Per raccogliere informazioni sulla percezione del Corso di Studio da parte degli stakeholder, è stato sviluppato un questionario volto a valutare il giudizio sui risultati formativi dei laureati in Scienze Politiche. Il questionario, insieme alla documentazione sugli ordinamenti didattici, è stato distribuito ai membri del Comitato di Indirizzo. Inoltre, nel Consiglio di Corso di Studi del 10 luglio 2019, è stato creato un gruppo di lavoro incaricato dell'analisi e del monitoraggio dei percorsi di studio e dei tassi di superamento degli esami per i singoli insegnamenti. I risultati e le discussioni relative a tali monitoraggi sono regolarmente trattati nelle schede di monitoraggio annuale, con il gruppo che si riunisce periodicamente per svolgere questi compiti.

Criticità

Il numero di avvisi di carriera al primo anno nel Corso di studio ha mostrato fluttuazioni negli ultimi anni. Dopo un incremento tra il 2019 e il 2020 (da 34 a 42), si è registrato un significativo calo nel 2021 (21 studenti) e nel 2022 (17 studenti), con un parziale recupero nel 2023 (37). Nonostante il recupero, i dati complessivi sugli iscritti e sugli iscritti regolari mostrano una crescita nell'ultimo anno, ma comunque restano inferiori rispetto alla media nazionale e di area geografica. Inoltre, il calo dei laureati entro la durata normale del Corso (da 14 nel 2022 a 11 nel 2023) e il numero costante di laureati (19 nel 2021 e 2022, 21 nel 2023) evidenziano criticità nel raggiungimento del titolo nei tempi previsti. La percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare è in calo dal 2021, seguita da una lieve fluttuazione annuale che rende i dati poco significativi. Le difficoltà sono probabilmente legate ai requisiti di accesso stringenti, che obbligano gli studenti a sostenere esami singoli per colmare eventuali debiti formativi, posticipando così l'acquisizione di CFU al primo anno. La percentuale di laureati entro la durata normale del Corso ha visto una diminuzione nel 2023 (52,4%) rispetto al 2022 (73,7%) e il dato risulta inferiore alla media nazionale e di area geografica. Tuttavia, la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del Corso è in crescita (95,2% nel 2023). La percentuale di studenti che proseguono al II anno con un buon numero di CFU acquisiti ha registrato una crescita nel 2022 e 2023, ma permane al di sotto della media nazionale e di area geografica. Gli indicatori di abbandono e di immatricolati laureati entro un anno oltre la durata normale del Corso mostrano una crescita e un calo alternanti, con una lieve diminuzione dei tassi di abbandono nel 2022, che si sono stabilizzati su livelli più bassi.

Suggerimenti

Si rimanda ai suggerimenti espressi in relazione al Corso triennale.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Le valutazioni OPIS per il Corso magistrale evidenziano un risultato simile a quelle del Corso di Laurea triennale. La valutazione media del CdS è di 24,89, quindi è peggiorata di più di tre punti percentuali rispetto al 21\22, che era di 27,53.

La valutazione complessiva per il 22\23 evidenzia un calo rispetto al 21\22, tendenza invertita per il 23\24, in cui la valutazione media sale a 25,72.

Per l'Anno Accademico 22\23 l'insegnamento che ha conseguito una valutazione inferiore di due punti alla media del CdS per i frequentanti è Idoneità Informatica con 19,07. Quest'ultimo migliora nel 23\24, salendo a 21,05. Gli studenti frequentanti suggeriscono un approccio più mirato all'insegnamento della materia, con un focus maggiore sull'utilizzo pratico e approfondito dei software trattati durante le lezioni.

Gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni più basse rispetto agli studenti frequentanti, ma comunque migliori rispetto all'A.A. precedente, nel quale tutti gli insegnamenti avevano una valutazione inferiore alla media del CdS.

Gli insegnamenti che hanno ricevuto la valutazione media più bassa nell'Anno Accademico 22\23 sono: English for International Relations (22,50), Idoneità Informatica (21,43), European Legal Roots (22,50) e Tutela Internazionale dei Diritti Fondamentali (20,71).

L'insegnamento con la valutazione più bassa è Tutela Internazionale dei Diritti Fondamentali, per il quale non sono attualmente disponibili dei dati per il 23\24.

Criticità

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, le risposte negative che incidono maggiormente sulla valutazione sono quelle relative alle domande sul carico di studio proporzionato ai crediti e sul rispetto degli orari.

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, le risposte negative che incidono maggiormente sulla valutazione sono quelle relative all'interessamento generale all'insegnamento, al materiale didattico adeguato, alle modalità di esame definite in modo non abbastanza chiaro, alle conoscenze preliminari non sufficienti e al carico di studio eccessivo.

Suggerimenti

In base alle criticità riscontrate, si raccomanda di mettere a disposizione degli studenti lezioni registrate o materiali didattici di supporto allo studio in tempi ragionevoli, preferibilmente entro la fine della settimana di lezioni. Ad esempio, i materiali relativi a una lezione svolta il lunedì dovrebbero essere resi disponibili entro il venerdì della stessa settimana, mentre quelli di una lezione del venerdì dovrebbero essere caricati entro il lunedì successivo. È importante che le slides utilizzate durante le lezioni siano chiare e schematiche, con testi brevi e facilmente leggibili. Inoltre, si consiglia di includere alcuni argomenti al programma che possano facilitare una migliore comprensione del resto. Infine, si propone di distribuire gli argomenti del corso in modo più equilibrato nel tempo, ad esempio evitando di concentrare troppi argomenti in un breve periodo. Questo consentirebbe agli studenti di affrontare lo studio in maniera più graduale e favorire una preparazione più efficace per l'esame, spesso programmato immediatamente dopo la fine delle lezioni.

Tali suggerimenti derivano sia dal Report 023 – Suggerimenti testo libero per presidenti cds, sia dai contributi e dalle osservazioni raccolte dalla componente studentesca, comprese le mie personali riflessioni e quelle degli studenti a cui è stato chiesto direttamente un parere in maniera informale.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

V. sezione 6 della relazione del CdS L-36.

7. Analisi delle attività di Riesame del Corso di studio

V. sezione 7 della relazione del CdS L-36.

Corsi di Laurea SPERI e RIE

SUGGERIMENTI\OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE, AZIONI PROGRAMMATE	ATTORI E TEMPISTICA, EVIDENZE DOCUMENTALI
PARAGRAFO 1, RELAZ. RIE Inoltre, su segnalazione della componente studentesca, si fa notare la fattibilità di introdurre indirizzi differenziati al fine di diversificare i percorsi formativi all'interno del Corso di Studio.	Il DM 1648/2023 modifica il piano di studi del Corso di Laurea L-36, introducendo due nuovi ambiti (economico-giuridico e storico-politico-sociale) e aumentando i CFU per gli insegnamenti di base. Si propone l'istituzione di due curricula: uno per le carriere nella Pubblica Amministrazione e uno per le Relazioni Internazionali, con modifiche agli insegnamenti e	- Resoconto dell'incontro del gruppo di lavoro inerente all'analisi dell'offerta formativa dei corsi di studio in scienze politiche, 23 ottobre 2024; - Verbale CCS 13 novembre 2024

	<p>l'introduzione di nuovi corsi. Le principali modifiche riguardano l'ampliamento di alcuni corsi, il trasferimento di idoneità di lingua francese al terzo anno e l'aumento della prova finale a 10 CFU.</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ed Europee sarà rinnovato per aumentarne l'attrattività e il numero di iscritti. Il titolo diventerà Global Studies e Relazioni Internazionali, con una riorganizzazione degli insegnamenti: corsi in italiano al primo anno e in inglese al secondo, nuovi insegnamenti su globalizzazione, diritti umani e geografia, e tesi potenziata a 21 CFU. I requisiti di accesso saranno semplificati per favorire una maggiore inclusività, mantenendo però una preparazione mirata. Le modifiche rispondono alle nuove esigenze normative e puntano a rendere il Corso più competitivo a livello internazionale.</p>	
--	--	--

IV. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Dall'analisi delle fonti raccolte dalla CPDS (Scheda SUA-Cds 2024, scheda SMA 2024, Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, Dati Alma Laurea, Questionari di valutazione della didattica, Verbali del Dipartimento) emerge come il CdS sia munito di un ricco numero di commissioni istituzionali, ognuna con i propri compiti e le proprie funzioni rivolte alla risoluzione di eventuali problemi. In particolare, la struttura organizzativa relativa all'Assicurazione della Qualità è costituita dai seguenti soggetti e organi: Presidente del CdS, Tutor del CdS, Responsabile dell'AQ del CdS (RAQ); Gruppo di Riesame (GdR); Gruppo di lavoro per la razionalizzazione degli orari e delle aule delle lezioni e per la distribuzione degli esami di profitto; Commissione per la revisione dei Syllabus; Delegati per l'orientamento in ingresso, per il tutorato, per l'orientamento in uscita e per i tirocini, Referente amministrativo e Tutor accademici per i tirocini; Manager per la Qualità della Didattica; Commissione per lo studio di percorsi formativi differenziati, Gruppo di lavoro per la revisione del Regolamento didattico (Scheda SUA, Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studi).

La programmazione delle attività relative alla gestione dell'AQ include la definizione e aggiornamento annuale degli obiettivi formativi, dell'Offerta Formativa e del Syllabus; la pianificazione delle sessioni d'esame, di laurea e degli orari delle lezioni; l'aggiornamento costante della pagina web del Corso di Studio; riunioni periodiche del Gruppo di Riesame volte a monitorare le azioni intraprese dal Presidente e dal Consiglio del Corso di Studio e a proporre iniziative migliorative. Sono inoltre previste attività di orientamento in ingresso organizzate a livello di Ateneo (Open Day, Info Day) e per le scuole superiori o su richiesta dei potenziali interessati, un sistema di tutoraggio (con tutor docenti e studenti), stage e tirocini, varie iniziative di mobilità internazionale e di job placement durante l'anno (Scheda SUA, Quadro D3 - Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative).

La CPDS mette in luce diversi aspetti positivi, tra cui la costante attenzione del corpo docente alle problematiche universitarie, la puntualità nella gestione dei calendari accademici, la corretta organizzazione delle lezioni e la chiarezza nelle modalità di svolgimento e verifica degli insegnamenti.

Criticità

Non si segnalano criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire l'accurato monitoraggio dei risultati di ogni singola azione intrapresa all'interno del CdS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS è dotato di un esteso sistema di attività di supporto agli studenti, che li accompagna in ogni momento della loro carriera accademica, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, dagli stage e tirocini fino al job placement. Questi servizi sono coordinati da figure specifiche e supportati da strumenti amministrativi e digitali pensati per garantirne un accesso agevole. L'efficacia del sistema viene costantemente monitorata tramite valutazioni periodiche.

Partendo dall'orientamento in ingresso, l'Università promuove attività pensate per supportare la carriera formativa degli studenti. Attraverso servizi di assistenza e informazione, si mira a ridurre dubbi e incertezze legati all'impatto con l'ambiente universitario.

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, seguendo le linee guida di Ateneo, ha rafforzato l'orientamento in ingresso, attraverso la designazione di un apposito Gruppo di lavoro, che affianca il Delegato, e ha messo in atto numerose iniziative tra cui: incontri di orientamento degli studenti delle ultime classi delle Scuole secondarie superiori, con Docenti del Corso e giovani collaboratori, tutor o Laureati nel Corso; Open Day e Info Day; Lezione zero-Welcome Day, aperta anche agli Studenti non ancora iscritti; pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso e sui progetti di mobilità internazionale; iniziative seminariali e di terza missione, aventi per oggetto argomenti giuridici con profili di interdisciplinarietà, rivolte agli studenti e alle studentesse delle Scuole superiori.

Particolare attenzione è posta su problematiche più delicate degli studenti: il CAI (Centro Accoglienza e Inclusione) mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES). È attivo anche un servizio di counseling psicologico (Scheda SUA, Quadro B5 - Orientamento in ingresso).

Passando all'orientamento e tutorato in itinere, sono stati potenziati i tutorati, sia generici per il supporto nell'organizzazione del metodo di studio, sia specifici per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero.

Negli scorsi anni accademici è stato selezionato un "tutor mentoring" con funzioni di formazione-supervisione e sono stati avviati due bandi (finanziati con i fondi POT) per l'assegnazione di "super tutor": uno per il supporto agli studenti e l'altro per la gestione dei rapporti con le scuole. Alcuni tutorati, relativi a esami condivisi tra più Corsi di Laurea, sono accessibili a tutti gli studenti del Dipartimento.

I risultati, altamente positivi, di questa attività, vengono raccolti tramite interviste ai tutor e agli studenti che ne hanno usufruito e riportati annualmente al CCS. Le strategie di comunicazione del servizio (e-mail agli studenti, avvisi sul sito web, annunci in aula da parte dei Docenti e dei Rappresentanti degli Studenti, presentazioni durante la Lezione Zero e video introduttivi) hanno portato a un significativo aumento del numero di studenti che ne usufruisce.

I tutor generici collaborano anche con il Referente per la mobilità internazionale per accogliere gli studenti in entrata, con incontri periodici di orientamento e supporto. Inoltre, il Corso offre un tutorato specifico per il sostegno alla mobilità internazionale e la collaborazione con i referenti del settore.

Oltre al tutorato, vengono offerti, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo, vari laboratori linguistici, tra cui quello intensivo mirato al conseguimento dell'abilità linguistica B1.

Il Corso ha prodotto video su temi giuridici di attualità, registrati da docenti e laureati, disponibili sul canale YouTube dell'Ateneo e sul sito web, oltre a corsi online per la preparazione della tesi di laurea e tutorial dedicati agli aspetti redazionali. Sono stati organizzati seminari metodologici per lo studio delle materie giuridiche, laboratori motivazionali per lo sviluppo delle soft skills e laboratori di didattica esperienziale.

Per gli studenti del IV e V anno, il Corso suggerisce percorsi formativi mirati, differenziati in base alla professione desiderata, con raggruppamenti di esami a scelta.

Prosegue il programma Buddy, che abbina uno studente del Dipartimento a uno studente incoming per offrire supporto durante la mobilità internazionale e creare un'importante occasione di confronto.

Inoltre, il Corso ha introdotto seminari specifici per la redazione della tesi di laurea, uno specifico insegnamento dedicato alla scrittura giuridica e altri laboratori di scrittura (Scheda SUA, Quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere).

Il Corso di laurea in Giurisprudenza promuove tirocini formativi e di orientamento, che costituiscono un importante momento di formazione in cui acquisire competenze pratiche e favorire un primo contatto col mondo del lavoro. Il Piano degli studi del Corso di laurea prevede il Tirocinio, come attività non obbligatoria,

da 6 CFU di tipo E, pari a un minimo di 150 ore di attività (1 credito di tirocinio = 25 ore di attività). L'attivazione del tirocinio avviene on line sulla piattaforma ESSE3.

Gli studenti possono scegliere tra tirocini convenzionati con l'Università di Parma o proporre nuove collaborazioni. Al termine, è richiesta la consegna su ESSE3 della relazione finale sull'attività svolta, del registro presenze e della valutazione redatta dal Tutor del Soggetto ospitante.

Inoltre, è possibile svolgere tirocini all'estero con il supporto della Commissione per l'Internazionalizzazione; anticipare un semestre di pratica professionale durante l'ultimo anno di Corso, grazie a convenzioni con Ordini professionali. In particolare, il Dipartimento ha accordi con gli Ordini degli Avvocati di Parma, Mantova e Reggio Emilia.

I tirocini formativi attivati nell'a.a. 2022/2023 (fino a maggio 2024) risultano essere 10: 4 presso Studi Legali di Parma, 1 presso uno Studio legale di Roma, 1 presso l'Ente Parco Nazionale Fivizzano, 1 presso l'Ateneo di Parma e 3 presso NATO.

Inoltre, 5 studenti stanno svolgendo il tirocinio come anticipo del semestre per la pratica forense presso Studi legali di Parma.

Le esperienze, seppur non numerosissime, sono generalmente valutate molto positivamente sia dagli studenti che dagli enti ospitanti. L'analisi si è concentrata sui questionari compilati nel 2022 e successivamente estratti a maggio 2024. I risultati indicano una valutazione complessivamente positiva dell'esperienza di tirocinio, infatti, tutti gli studenti affermano che rifarebbero il tirocinio nella stessa struttura. Tutti gli studenti hanno giudicato sufficienti le conoscenze preliminari possedute e sono soddisfatti dell'organizzazione del tirocinio e dell'organizzazione del servizio da parte dell'Ateneo. Gli studenti hanno confermato di aver avuto almeno un incontro preliminare con il tutor accademico, che ha spiegato gli obiettivi del tirocinio e le modalità di scelta della struttura. Inoltre, 6 studenti su 6 hanno ritenuto che il tirocinio fosse coerente con gli obiettivi formativi, dichiarando di aver acquisito nuove competenze e conoscenze. I tirocinanti hanno anche apprezzato l'attività del tutor aziendale, che ha fornito chiari feedback e ha mantenuto alto l'interesse verso le attività di tirocinio. I questionari compilati dai referenti degli enti ospitanti hanno mostrato una soddisfazione generale per l'esperienza. Le aziende hanno apprezzato l'impegno e l'interesse dei tirocinanti (Dati estrapolati da ESSE3).

Il Delegato e Referente per i tirocini del Dipartimento nominato nell'a.a. 2019/2020, ha organizzato nell'a.a. 2022/2023 numerosi incontri informativi, rivolti agli Studenti, sulla redazione del curriculum vitae, procedure e opportunità di tirocinio. Il Delegato ha collaborato con diversi enti, tra cui Ordini professionali, Prefettura, NATO e Collegio Europeo, offrendo supporto personalizzato agli studenti e ai tutor. Nel maggio 2024, è stata nominata una Delegata specifica per il Corso di Laurea in Giurisprudenza, per rafforzare maggiormente il servizio.

Tra le opportunità proposte di recente spiccano i tirocini MAECI-MUR-CRUI in Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura, i 10 tirocini curriculari presso la Camera dei deputati e l'internship presso il Comando NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS ITALY (Scheda SUA, Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, tirocini e stage).

Negli ultimi anni il Corso ha avviato un significativo lavoro finalizzato a incrementare e promuovere la mobilità internazionale, attraverso: la "Lezione zero-Welcome day"; momenti di informazione nelle aule; organizzazione di giornate a ciò appositamente dedicate in cui sono stati illustrati i bandi di mobilità, le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e i corsi impartiti dai visiting professors; la predisposizione di incontri di orientamento sulle carriere internazionali; la pubblicazione di un dépliant; video informativi e di testimonianza di studenti che hanno provato esperienze di mobilità.

Sicuramente preziosa è la figura dei tutor per l'internazionalizzazione, che partecipano a incontri con studenti incoming e outgoing, progetti di intensificazione della mobilità per tirocinio, e più in generale, ampliano e migliorano in vari modi i progetti di mobilità internazionale.

Dopo l'ingresso dell'Ateneo nella Rete Universitaria EU Green, sono in via di definizione nuovi accordi con l'Università di Angers (Francia) e Oradea (Romania). Sono stati definiti accordi bilaterali con l'Università di

Salisburgo (Austria) e la University of Fragujevac (Serbia). Il Dipartimento ha poi sottoscritto un Protocollo di cooperazione con l'Università Federal Fluminense (Brasile).

Prosegue il progetto di doppio titolo, in collaborazione con la Faculdade de Direito della Pontifícia Universidade Católica do Rio Grande do Sul (PUCRS) di Porto Alegre (Brasile), che permette a studenti selezionati di ottenere contestualmente la Laurea Magistrale in Giurisprudenza e il Bacharelado em Direito.

Da ultimo, il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ha attivato, in collaborazione con la Delaware Law School – Widener University (USA), un progetto di dual degree volto a permettere agli studenti selezionati di ottenere contestualmente, al termine di un percorso quinquennale, la Laurea Magistrale in Giurisprudenza e un LLM in Corporate Law and Finance oppure, a seconda del percorso scelto, il General LLM with Concentration in Human Rights and Dignity Law. Inoltre, è stato rinnovato l'accordo di collaborazione accademica fra l'Ateneo di Parma e la East China University of Political Science and Law.

Il CdS offre: insegnamenti giuridici o seminari in inglese, laboratori di inglese B1 e corsi linguistici, tramite il CL, il progetto "Tandem", di scambio linguistico italiano-inglese con studenti del Boston College. Dal 2021 è stato attuato anche il progetto "Buddy", progetto di abbinamento tra studenti del CdS e studenti in mobilità in ingresso - che risultano in numero consistente - nell'ottica di una migliore integrazione di questi ultimi nell'Ateneo e nella città e di un arricchimento reciproco, in termini linguistici e culturali.

Il Dipartimento ha aderito alla proposta dell'Ateneo di individuare alcune Summer School, la cui partecipazione sarà finanziata con borse di studio di mobilità internazionale. Sono state attivate per l'a.a. 2022/2023 due Summer School: "Recent developments in international and comparative law. Dignity and human rights" (Delaware Law School, Widener University e Edimburgh Law School); "Towards the 2030 United Nations sustainable development goals" (Albany Law School, Stati Uniti). È stata attivata nell'a.a. 2023/2024 una nuova Summer School: "Towards the 2030 United Nations sustainable development goals: a focus on climate, food and equality".

Agli studenti del Corso è stata offerta la partecipazione nell'a.a. 2022/2023 al Blended Intensive Programme dal titolo "Food Sustainability" organizzato dal Dipartimento di Scienze degli alimenti e del farmaco, e nell'a.a. 2023/2024 al Blended Intensive Programme dal titolo "Conflict Resolution from Theory to Practice" organizzato dalla Università di Babeş-Bolyai (Cluj-Napoca, Romania). L'università ECUPL, in Cina, ha offerto l'opportunità di frequentare gratuitamente la 2024 Shanghai Summer School in Chinese Political and Legal Culture (Relazione sull'attività di internazionalizzazione del Corso di Studi in Giurisprudenza – a.a. 2022/2023, aggiornata a maggio 2024; Scheda SUA, Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti).

Le destinazioni dei vari progetti di mobilità internazionale sono consultabili sul sito web del CdS, nell'apposita sezione "Studiare all'estero".

Secondo gli indicatori LMG-01, Giurisprudenza (v. Gruppo B - internazionalizzazione DM 987/2016, allegato E), la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso (iC10) è leggermente scesa nel 2022 (17,0%) rispetto all'anno precedente (17,8% nel 2021), ma comunque in netta risalita rispetto al periodo pandemico (0,4% nel 2020). Il dato rimane piuttosto inferiore rispetto al 23,1% registrato nel 2019. Le medie di Area geografica (30,4%) e nazionale (29,4%) risultano comunque superiori.

Da questi indicatori risulta anche che la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) ha subito un calo rispetto al picco del 2019 (219,5% nel 2019, 100% nel 2020, 85,7% nel 2021), ma è in netto aumento negli ultimi anni (133,3% nel 2022, 138,9% nel 2023). Queste percentuali risultano essere comunque inferiori rispetto al dato geografico di riferimento (194,2%) e italiano (204,1%).

Il Regolamento didattico del CdS, revisionato nel 2021, continua a prevedere (a partire dalla coorte di immatricolati nell'a.a. 2017/2018) l'attribuzione di un punto da aggiungersi al voto di laurea, per gli studenti ai quali siano stati riconosciuti almeno 6 CFU acquisiti all'estero, nell'ambito di uno dei programmi di mobilità

internazionale. È stata anche ampliata la rosa di esami non a scelta riconoscibili se sostenuti all'estero (Scheda SMA 2024 2024).

Le numerose ulteriori iniziative del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono registrate nella Scheda SMA, Quadro B5 – Eventuali altre iniziative.

In relazione alla soddisfazione degli studenti rispetto all'occupazione ottenuto dopo la laurea, dalla Scheda SMA 2024 - indicatore iC02, risulta che la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso è aumentata nel 2024 (38,7%), dopo il drastico calo del 2020 (24,9%) e il recupero nel 2021 (35,7%). Si segnala peraltro un leggero decremento rispetto al 2023 (40%).

In secondo luogo, dall'indicatore iC07, si osserva che la percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.) risultano essere il 75,6% nel 2020, il 56,6% nel 2021, il 61,6% nel 2022 e il 57,7% nel 2023; si osserva un miglioramento nel 2020, un netto calo nel 2021, un leggero miglioramento nel 2022 e un modico calo anche nel 2023.

Con un andamento simile e con una percentuale numericamente quasi analoga si atteggiano anche gli indicatori IC07BIS e IC07TER, cioè rispettivamente "laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita" e "laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto".

Dalla scheda SMA 2024 - indice iC18, risulta che la percentuale di laureati che, nel 2023, si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS è del 81,9%: il dato parmense è in rialzo rispetto al 2022 (75%). Secondo, poi, l'indice (iC25) la percentuale di laureandi, nel 2023, complessivamente soddisfatti del CdS, è del 92,8%: il dato è in aumento rispetto al 2019 (87,3% - percentuale più bassa negli ultimi 5 anni), ma leggermente in calo rispetto al picco raggiunto nel 2022 (93,1%).

Al fine di consentire una sempre maggiore possibilità di ottenere un impiego soddisfacente a conclusione del percorso di studi, il CdS partecipa fattivamente alle iniziative della U.O. Orientamento e Job Placement e organizza, con cadenza almeno annuale, cicli di incontri specifici per l'orientamento in uscita (consultabili nell'apposita sezione del sito web "Dopo la laurea"). Il Corso diffonde iniziative post-laurea rivolte specificamente ai laureati in Giurisprudenza. I Docenti del Corso, se richiesto dalle imprese o dagli Studi professionali, mettono in contatto questi ultimi con i laureati potenzialmente interessati. Il resoconto di tutte queste attività è riscontrabile nella "Relazione sull'attività nell'a.a. 2023-2024" del Prof. Mazzacuva, Delegato all'orientamento in uscita dei Corsi di Laurea in Giurisprudenza e in Scienze Politiche (Scheda SMA, Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro).

Criticità

La scheda SMA 2024 sottolinea che "Il CdS ha sempre messo in campo iniziative di accompagnamento allo studio fin dal I anno, per contrastare il fenomeno degli abbandoni, tra cui l'attività di didattica a distanza e la didattica esperienziale. Tuttavia, l'evento pandemico ha sicuramente influito sul tasso di abbandoni, dato che anche su scala nazionale e di area geografica il dato iC14 ha registrato un certo calo rispetto al 2019. (iC16-iC16 bis) Nel 2022, il 39,7% di immatricolati puri ha proseguito conseguendo 40 CFU dal I al II anno, dato che risulta lievemente diminuito rispetto al 2021 (40,9%) e al dato nazionale (42,6%), e sensibilmente meno elevato rispetto al dato di area geografica (49,7%).

(iC24) Nel 2022, la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è stata del 39,1%, in lieve diminuzione rispetto al 2021 (40,3%), più elevata rispetto a quella di area geografica (33,9%) ma in linea con quella nazionale (39,8%). I dati pongono in evidenza che è fisiologica, anche a livello nazionale, una consistente quota di iscritti ai CdS in Giurisprudenza, che non termina gli studi."

La CPDS sottolinea nuovamente l'importanza delle prove intermedie e parziali le quali sono il principale mezzo di supporto e aiuto agli studenti.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di continuare con l'ottima attività di orientamento in ingresso.

Si rinnova il consiglio di migliorare il livello dei servizi conferiti agli studenti per supportare e consentire l'internazionalizzazione e consolidare le attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ e del Programma di Ateneo Overworld; se possibile, continuare ad individuare ulteriori destinazioni/sedi nei diversi programmi.

Si suggerisce di proseguire con la pubblicizzazione e l'incremento dei servizi di tutorato e delle varie iniziative di internazionalizzazione.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti interessate

Analisi della situazione

Per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale di Giurisprudenza si rileva la piena coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella Scheda SUA-CdS 2024 e con quanto menzionato nei siti di Dipartimento (<https://corsi.unipr.it/cdlm-giur> link funzionante).

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Nessun suggerimento.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Dall'esame della Scheda SUA-Cds 2024 (v. Quadro B2.a, B2.b, B2.c), la CDPS ritiene che il CdS di Giurisprudenza disponga di un apparato informativo chiaro e ben illustrato in modo tale da presentare perfettamente agli studenti il piano di studi formativo e di verifica che affronteranno nel percorso universitario. Il tutto trova conferma in una costante revisione e aggiornamento del Syllabus dal 2019, come emerge dalla scheda SMA (v. Scheda SMA- LMG-01-Giurisprudenza nelle conclusioni paragrafo 1), all'interno del quale si trovano chiare indicazioni per ogni insegnamento, con riguardo ai prerequisiti, agli obiettivi informativi, ai contenuti dell'insegnamento, alla bibliografia e ai metodi didattici.

Il Corso di Studio conduce regolarmente un'analisi degli esiti delle prove di accertamento per monitorare il progresso degli studenti e garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi. I dati raccolti, come percentuali di promossi, distribuzione dei voti e CFU acquisiti, servono a valutare l'efficacia delle modalità di verifica e a individuare eventuali aree di miglioramento. Sulla base di queste informazioni, vengono adottate azioni correttive. Sebbene negli ultimi anni si siano registrati progressi, permangono alcune criticità che richiedono interventi mirati.

Nel commento alla Scheda SMA 2024 si afferma che *“il CdS monitora annualmente i dati relativi al tasso di superamento degli esami nei diversi anni di corso e ha attuato vari interventi per promuovere la regolarità degli studenti (prove parziali, incentivi alla frequenza, e-learning e didattica a distanza). Va tenuto presente, tuttavia, come molti esami del CdS non siano propedeutici ad altri, cosicché gli studenti tendono a sostenerli in anni diversi da quelli, ai quali sarebbero previsti, ciò che, invece, non accade per gli esami propedeutici”*.

Nel 2022, il 44,5% degli studenti regolari ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (nel 2021, il 39,8%): il dato, dopo la pandemia, è risultato in diminuzione, nonostante il Corso avesse continuato a offrire strumenti di supporto didattico e incentivare le prove parziali. Nel 2023 si registra una positiva inversione di tendenza, nonostante la percentuale risulti ancora inferiore rispetto a quella del Nord Est (57,6%) e a quella italiana (47,4%) (iC01).

Nel 2022, gli immatricolati puri del I anno hanno conseguito in media 31,9 CFU su 60 CFU, pari al 53,2% dei crediti previsti; percentuale leggermente superiore al 2021 (52,7%), ma inferiore alla media del Nord Est (58,4%) e di poco superiore al dato nazionale (53%). Per sostenere gli studenti del primo anno, il CdS ha rafforzato le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, affiancandole a seminari e prove parziali, oltre a introdurre elementi di didattica esperienziale (iC13).

Il 71% degli immatricolati puri ha proseguito al secondo anno, in aumento rispetto al 2021 (66,2%), ma ancora al di sotto della media nazionale (73,3%) e geografica (76,2%). Il CdS ha continuato a promuovere iniziative per contrastare il fenomeno degli abbandoni (iC14).

Quanto alla dispersione, nel 2021, il 4,5% degli immatricolati puri ha continuato la carriera al II anno in un diverso CdS dello stesso Ateneo, percentuale salita all'11,5% nel 2022, segnando un peggioramento rispetto ai dati geografici del Nord Est (5,9%) e nazionali (5,8%) (iC23). La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è stata del 39,1% nel 2022, in lieve diminuzione rispetto al 2021 (40,3%), ma superiore alla media dell'area geografica di riferimento (33,9%), pur rimanendo in linea con quella nazionale (39,8%) (iC24). La CPDS concorda con quanto affermato nella scheda SMA, e cioè che: *“è fisiologica, anche a livello nazionale, una consistente quota di iscritti ai CdS in Giurisprudenza, che non termina gli studi”*. Per comprendere meglio questo indicatore, possono essere utili sia i dati sul tasso di superamento degli esami sia l'adozione di strumenti di supporto allo studio fin dal primo anno, come l'incentivazione delle prove parziali.

Un dato critico risulta essere quello dei laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso (iC00g e iC02): 41 nel 2019, 30 nel 2020, 35 nel 2021, 30 nel 2022, 36 nel 2023; numeri nettamente inferiori rispetto all'area geografica di riferimento. In generale, i laureati (L; LM; LMCU) sono stati 114 nel 2019, 102 nel 2020, 98 nel 2021, 75 nel 2022, 93 nel 2023 (iC00h). Anche qui i numeri dell'area geografica sono più positivi.

La percentuale di immatricolati puri che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso CdS (iC17) è stata del 29,7% nel 2022 (nel 2021, il 31,7%), inferiore ai dati registrati a livello geografico (43,4% nel Nord Est) e nazionale (35,4%). Analogamente, la percentuale di immatricolati puri laureati entro i cinque anni previsti (iC22) si è attestata al 9,9%, segnando un netto calo rispetto al 24,6% del 2021 e risultando significativamente inferiore rispetto ai valori nazionali (28,9%) e dell'area geografica di riferimento (23,8%). Insieme, questi dati evidenziano un rallentamento significativo nei tempi di laurea. Il CdS ha preso in carico il problema del ritardo nella conclusione degli studi, che emerge anche dal Profilo dei Laureati-2024 Alma Laurea, impegnandosi nel continuare a intervenire.

Criticità

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso è in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti e significativamente inferiore ai dati nazionali e geografici.

Suggerimenti

La CPDS raccomanda di continuare con l'introduzione di seminari propedeutici, per colmare le conoscenze preliminari, e di seminari integrativi di approfondimento di parti del programma; l'incentivazione delle esercitazioni casistiche e delle prove parziali; il monitoraggio degli esami più impegnativi, accompagnato da eventuali correttivi concordati con il Docente. Potrebbe risultare utile offrire piani di studio mirati e tutoraggio dedicato per gli studenti in ritardo sul completamento degli esami.

Si ritiene importante indagare approfonditamente sulle cause di abbandono e implementare interventi mirati.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi.

Analisi della situazione

Complessivamente gli studenti risultano soddisfatti del Corso di Studio di Giurisprudenza, come si può constatare dai dati forniti dalla U.O. Programmazione e Controllo di Gestione dell'Ateneo, nella sezione "Opinione studenti – Risultati rilevazioni, Dati numerici": la percentuale di risposte positive per ogni domanda dei 1549 questionari OPIS compilati nel a.a. 2022/2023 dagli studenti frequentanti, indicate nella colonna "SI", risulta essere maggiore del 89%.

La percentuale di risposte positive ad alcune domande registra un leggero calo rispetto all'a.a. 2021/2022, durante il quale sono stati compilati 1623 questionari OPIS; in particolare: sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari (89,0%, a fronte dell'88,7%); sull'adeguatezza del carico di studio dell'insegnamento (91,3%, a fronte dell'93,1%); sull'adeguatezza del materiale didattico (92,8%, a fronte del 93,2%); sulla definizione delle modalità di esame (93,4%, a fronte del 96,5%); sul rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (93,6%, a fronte del 95,6%); sullo stimolo dell'interesse verso la disciplina da parte del docente (91,0%, a fronte del 93,5%); sulla chiarezza dell'esposizione del docente (91,7%, a fronte del 94,4%); sulle attività didattiche integrative (79,3%, a fronte del 76,5%); sulla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (96,6%, a fronte del 98,0%); sulla reperibilità del docente (97,7%, a fronte del 98,2%); sull'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento (91,2%, a fronte del 92,6%). Lo stesso calo è registrabile anche tenendo conto delle opinioni di tutti gli studenti, frequentanti e no.

Il calo interessa anche il numero dei questionari compilati. Complessivamente, nell'a.a. 2022/2023 sono stati compilati 2398 questionari, nell'a.a. 2021/2022 2470, nell'a.a. 2020/2021 2485. Si segnala un aumento nell'a.a. 2023/2024, con 2421 questionari compilati.

Nella Tab. 4 della "Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi - A.A. 2022/2023" sono espresse, per i diversi Corsi di Studio, le percentuali di distribuzione delle valutazioni nelle quattro fasce ("Decisamente no", "Più no che sì", "Più sì che no", "Decisamente sì") e l'indice sintetico di soddisfazione complessiva calcolato rispetto all'insieme degli item (le singole domande dei questionari OPIS). L'indice di soddisfazione complessiva è pari a 0,88, più alto rispetto a quello di Ateneo (0,84), consultabile alla Tab. 2 della stessa Relazione. Si fa presente che l'indice di soddisfazione varia tra un valore minimo pari a 0,25 (25%) e un valore massimo pari a 1,00 (100%). Per una definizione di indice più specifica, si rimanda al paragrafo "Distribuzione delle risposte - Dipartimenti" della Relazione.

Criticità

Nel report 007 (documento "Report U.Gov - Valutazioni docenti per Presidenti di Corso") relativo ai frequentanti, molti insegnamenti possiedono un punteggio al di sotto della media del Corso di Studio (pari a 25,58). Tuttavia, questo è dovuto a una elevata presenza di risposte "più sì che no", che, pur non essendo negative, abbassano il punteggio complessivo degli insegnamenti. Non emergono quindi problematiche specifiche per la maggior parte degli insegnamenti.

Le criticità che emergono in modo più evidente dal report 007 riguardano esclusivamente due insegnamenti: Diritto Commerciale e Diritto del Lavoro, modulo I. Questi insegnamenti registrano punteggi significativamente al di sotto della media del Corso di Studio.

In particolare, l'insegnamento di Diritto Commerciale risulta nuovamente il più problematico, con un punteggio di 19,80, che si colloca 5,78 punti al di sotto della media. Le risposte più negative sono state registrate nelle seguenti voci: carico di studio 30,43% "decisamente no"; 13,04% "più no che sì"; capacità del docente di suscitare interesse per la disciplina 13,04% "decisamente no"; 30,43% "più no che sì" (REPORT 011 - cumulativo docenti CDS). La CPDS considera particolarmente significative le percentuali emerse e propone interventi specifici a supporto degli studenti. Si segnala, comunque, il rinnovo dell'esclusione dalla prova d'esame di una parte del programma e l'utilizzo di prove parziali anche nell'a.a. 2024/2025

L'insegnamento di Diritto del Lavoro mod. I presenta un punteggio pari a 21,06, sotto la media del CdS di 4,52 punti. In particolare, la voce più critica (REPORT 011 - cumulativo docenti CDS) è quella riguardante la modalità

di esposizione del docente, con apprezzamento molto basso: 12,50% - “Decisamente no” e 35,00% - “Più no che sì”, con 19 risposte negative e 21 positive.

Nei report 007 e 011 riguardanti gli OPIS compilati da studenti non frequentanti le valutazioni tendono ad essere leggermente inferiori ma non si riscontrano particolari differenze e/o problematiche rispetto a quelli compilati da studenti frequentanti.

Suggerimenti

La CPDS prosegue nel monitorare le criticità, suggerendo di implementare azioni positive, già poste in essere, volte a diminuirne l'incidenza negativa riscontrata. Si sottolinea innanzitutto che il numero aggiornato di questionari compilati non si discosta molto rispetto ai dati dell'anno precedente. Nel dettaglio, per i frequentanti: 1.549 nell'a.a. 2022/2023, 1.623 nell'a.a. 2021/2022, 1.684 nell'a.a. 2020/2021, 1.699 nell'a.a. 2019/2020; per i non frequentanti: 849 nell'a.a. 2022/2023, 847 nell'a.a. 2021/2022, 801 nell'a.a. 2020/2021, 759 nell'a.a. 2019/2020 (v. U.O. Programmazione e Controllo di Gestione dell'Ateneo, sezione “Opinione Studenti – Risultati rilevazioni, Dati numerici”).

Nel corso dell'anno accademico sono proseguite le azioni di sensibilizzazione per incentivare la compilazione dei questionari OPIS. Su suggerimento della CPDS, il CdS ha avviato da alcuni anni iniziative mirate a stimolare la partecipazione, con l'approccio più efficace ed efficiente rappresentato dalla comunicazione diretta in aula da parte dei tutor e dei rappresentanti degli studenti. Questi, infatti, spiegano brevemente l'importanza della compilazione dei questionari, affinché essa avvenga in modo tempestivo e, soprattutto, consapevole. Inoltre, la compilazione avviene immediatamente in aula, con la partecipazione attiva degli studenti. Questa modalità si è dimostrata particolarmente efficace, poiché permette agli studenti di completare il questionario in modo più riflessivo, generando così risultati più affidabili.

La CPDS ribadisce l'importanza degli interventi mirati sugli insegnamenti più critici, al fine di migliorarne l'apprezzamento. In attesa di valutare l'impatto che l'introduzione delle prove parziali avrà sugli studenti e sulle valutazioni del corso di Diritto Commerciale, si suggerisce di proseguire con l'incentivazione della frequenza alle lezioni, essenziale per una piena comprensione di questa materia complessa, facendo ricorso, quando possibile, al supporto fondamentale dei tutor. Considerazioni analoghe sono valide anche per l'insegnamento di Diritto del Lavoro.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Dall'analisi effettuata in merito ai materiali e agli ausili didattici emerge una corretta indicazione sulle modalità di svolgimento e di verifica dell'intero percorso e dei singoli insegnamenti giuridici. Si constata quindi, piena coerenza, per tutti gli insegnamenti, fra contenuto, obiettivi del Corso e materiali didattici, sempre chiaramente indicati.

La piattaforma Elly continua ad essere ampiamente utilizzata da parte sia dei docenti che degli studenti, sulla quale vengono resi disponibili tutti i materiali didattici utili a una migliore comprensione della materia.

Gli studenti risultano essere motivati anche tramite metodologie diverse di insegnamento, quali simulazioni processuali, come nell'insegnamento di Procedura Penale Europea, di redazione di atti/ricorsi, come in Diritto Tributario, e di simulazione di vero e proprio contraddittorio come in Diritto Civile II e Diritto Penale II. Inoltre, risulta essere di notevole incentivo alla frequenza delle lezioni di Diritto Pubblico Comparato, Diritto Internazionale Pubblico e Diritto dell'Unione Europea la proposta di diversi incontri seminariali di approfondimento di tematiche di attualità. Pertanto, la CPDS ritiene tali modalità molto utili e funzionali e suggerisce di proseguirle e di incentivarne l'adozione anche in altre materie, laddove possibile, e coerentemente con le finalità degli insegnamenti stessi.

Criticità

Non si segnalano particolari criticità.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di continuare a far uso dei materiali e degli ausili didattici.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di Studio

Analisi della situazione

La CPDS sottolinea la piena e scrupolosa attuazione da parte degli organi di governance del CdS dei processi di assicurazione della qualità. Assai utili, in proposito, si rivelano gli incontri periodici, con cadenza tendenzialmente semestrale, organizzati dal PQA. Allo stesso tempo, dalla documentazione consultata dalla CPDS (ad esempio, verbali del Consiglio di Corso di Studio, SUA-CdS 2023 e 2024) si rileva che il CdS prosegue nell'impiego di strumenti di analisi delle relazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame, allo scopo di monitorare le criticità emerse e i risultati positivi già conseguiti, e, conseguentemente, di predisporre le azioni volte al superamento delle prime e all'ulteriore consolidamento delle seconde. Il metodo impiegato si basa sulla discussione collegiale da parte del Consiglio e su una continua attività di coordinamento fra il Presidente e gli organi dipartimentali appena indicati.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con il metodo di lavoro e di coordinamento con gli altri organi dipartimentali che il CdS di Giurisprudenza ha già messo in campo negli ultimi anni.

Corso di Laurea in Giurisprudenza.

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE/AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI E TEMPISTICA, EVIDENZE DOCUMENTALI
PARAGRAFO 2 RELAZIONE Potenziare le campagne di orientamento, enfatizzando i punti di forza distintivi del CdS.	Sono stati svolti diversi incontri di orientamento per gli studenti Scuole superiori, Open Day e Info Day, Lezione zero-Welcome Day, e pubblicati vari opuscoli informativi sul Corso.	Scheda SUA 2023; Scheda SUA 2024.
PARAGRAFO 2 RELAZIONE Ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo Overworld e Double Degree.	È stato attivato, in collaborazione con la Delaware Law School – Widener University (USA) un progetto di dual degree. Nuovi accordi in via di definizione con l'Università di Angers (Francia) e Oradea (Romania); già definiti con l'Università di Salisburgo (Austria) e la University of Fragujevac (Serbia);	Consiglio di Dipartimento; Consiglio di Corso.

	sottoscritto un Protocollo di cooperazione con l'Università Federal Fluminense (Brasile).	
<p>PARAGRAFO 5 RELAZIONE</p> <p>Incentivare una compilazione consapevole dei questionari OPIS, ponendo particolare attenzione alle domande più fraintendibili.</p>	<p>Oltre ai "promemoria" inviati dall'Università tramite la mail istituzionale, i rappresentanti degli studenti hanno incoraggiato nelle aule una compilazione scrupolosa.</p>	<p>Consiglio di Corso;</p> <p>Rappresentanti di Corso;</p> <p>Manager qualità didattica.</p>

V. CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE (L-39) 1.

Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS Analisi della situazione.

Dall'analisi della SUA-CdS dell'a.a. 2024/2025, si registra un positivo andamento del Corso, segnato da numerose immatricolazioni e da un costante monitoraggio che permette una revisione complessiva sull'organizzazione del CdS, ma anche la ricerca di nuove attività da introdurre al fine di presentare un Corso ben organizzato e di qualità agli studenti.

Il numero di immatricolazioni è pari a 251 per l'a.a. 2023, in lievissimo calo rispetto al precedente a.a. 2022 (280), ma comunque in linea con gli ultimi anni e in aumento rispetto a quelli precedenti.

Dato l'elevato numero di immatricolati, il CdS, per garantire un buon andamento del Corso e un'efficiente linea organizzativa, mantiene lo sdoppiamento di alcuni corsi, modalità che, già negli scorsi anni ha permesso una frequenza più fruttuosa agli studenti. La CPDS valuta positivamente l'aumento delle attività dedicate al monitoraggio, all'organizzazione e alla valutazione complessiva del Corso, ciò si può rilevare anche dai questionari OPIS, in cui le percentuali di risposte positive a quasi tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo.

Criticità.

Non si segnalano criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti.

Analisi della situazione

I profili analizzati con riferimento all'organizzazione dei servizi agli studenti sono stati:

orientamento in ingresso, tutorato in itinere, assistenza a periodi all'estero, attività di internazionalizzazione in generale, orientamento in uscita (attività di accompagnamento al lavoro) e tirocinio.

Per quanto riguarda il tirocinio, sempre a partire dall'a.a. 2022/2023, una nuova procedura di assegnazione delle sedi di tirocinio mediante bando, attraverso cui gli studenti possono aggiudicarsi la sede di tirocinio secondo un criterio di priorità cronologica, nel rispetto delle norme del Regolamento di tirocinio e delle regole specificate nelle linee guida di assegnazione del tirocinio.

È stata introdotta una profonda riforma del tirocinio, in ragione della crescita costante di immatricolati che il CdS ha avuto già dopo la rimozione del numero programmato, ma in particolare negli ultimi anni. Il piano degli studi dell'a.a. 2022/2023 ha articolato il programma in:

Tirocinio I: percorsi di apprendimento esperienziale 2 CFU attraverso 50 ore (da svolgersi in aula attraverso attività laboratoriale)

Tirocinio II da 20 CFU: in 500 ore, da svolgersi in struttura esterna in affiancamento ad un A.S.

La riforma si è resa necessaria al fine di avere un'unica collocazione degli studenti in tirocinio durante il percorso formativo, mantenendo al contempo tale esperienza egualmente significativa in termini di ore trascorse nei servizi.

Per quanto la riforma fosse necessaria, ad oggi bisogna sottolineare che essa suscita particolari dubbi negli studenti laureandi, in quanto le tempistiche sembrerebbero non permettere loro il conseguimento della laurea nella prima sessione di luglio.

Nel complesso il giudizio sulle esperienze di tirocinio è positivo, ma viene segnalato come aspetto critico la decisione dell'Ordine degli Assistenti Sociali (AS) di ridurre i crediti formativi (CFU) destinati alla supervisione

dei tirocinanti. Questa riduzione potrebbe influire sulla qualità e sull'efficacia del supporto fornito durante il tirocinio. Per affrontare questa problematica il CdS sta lavorando in continuo aggiornamento con il Consiglio dell'Ordine Professionale Regionale (OASER) e con i principali enti del territorio. L'obiettivo è quello di definire nuove forme di incentivo al ruolo di tutor aziendale, per esempio, attraverso convenzioni ad hoc, progressioni orizzontali, facilitazioni nell'organizzazione del lavoro dei tutor aziendali e l'attivazione di tirocini di gruppo, già sperimentati in alcuni enti.

Per quanto riguarda l'inserimento nel lavoro, il CdS in Servizio sociale cura con particolare attenzione il contatto col mondo del lavoro, sia attraverso la rete delle convenzioni con enti pubblici e privati per periodi di formazione, sia attraverso l'offerta formativa complementare, affidata in forma laboratoriale e seminariale ad esperti e professionisti del 'social work' impegnati in enti, associazioni, cooperative attivi sul territorio. Il Corso di Studio organizza, con cadenza almeno annuale, cicli di incontri per l'orientamento in uscita organizzati dal relativo Delegato del CdS in collaborazione con l'omologo Delegato del Dipartimento.

Nell'anno accademico in corso la delegata ha proseguito nella attività di promozione di relazioni con enti, istituzioni e strutture in grado di veicolare o favorire opportunità, sia di formazione continua che di impiego. Da queste attività sono derivate varie iniziative periodiche, già consolidate, finalizzate a orientare le studentesse e gli studenti verso il mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata e il tutorato in itinere, le attività che vengono realizzate, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare.

Un servizio orientato all'orientamento degli studenti è certamente la c.d. Lezione zero-Welcome day, destinata alle matricole, volta a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario. Per quanto riguarda la mobilitazione internazionale, il CdS, partendo dall' a.a. 2020/2021, per poi continuare nei successivi si è dotato di due docenti referenti, uno dedicato alla mobilità nell'ambito del programma Erasmus+ (SMS e SMT) e uno alla mobilità nell'ambito del programma Overworld. I due referenti si occupano della regolamentazione, della selezione, dell'accompagnamento in uscita e della verifica periodica, a distanza, del periodo di studio dello studente nella sede estera, così come dell'accompagnamento degli studenti in entrata.

In riferimento alle valutazioni poste dai laureati emerge una complessiva soddisfazione del Corso di studio, di fatti l'indicatore iC25 si attesta al 96,1%.

Criticità

In riferimento al tirocinio interno, per quanto esso costituisca una possibilità di apprendimento professionale, non crea soddisfazione nella maggior parte degli studenti. I tirocini interni effettuati non soddisfano gli studenti per i temi trattati, i quali risultano spesso ripetitivi e non incontrano le esigenze di preparazione pratica all'esercizio della professione di assistente sociale.

Emerge una forte criticità sugli argomenti trattati e sulle modalità, questo spesso crea difficoltà negli studenti che nell'anno successivo verranno ospitati da enti esterni, in quanto largamente sprovvisti di competenze base che sono portanti nella professione.

Suggerimenti

Si suggerisce di affrontare maggiormente argomenti di tipo pratico, e meno teorico, e, soprattutto, attinenti alle problematiche concrete da risolvere nell'attività professionale

3. Coerenza nella erogazione della didattica con quanto programmato (SUA-CdS) e segnalato dalle parti interessate.

Analisi della situazione

Gli elementi analizzati rispetto alla erogazione didattica sono stati: conoscenze richieste in ingresso; coerenza tra contenuti descritti per singolo insegnamento e risultati attesi; schede insegnamenti e relativa chiarezza ed efficacia; metodi e strumenti didattici.

La CPDS ha analizzato l'erogazione della didattica nel suo complesso rispetto al profilo professionale programmato, evidenziando come, rispetto alle aspettative degli studenti in ingresso, vi sia un effettivo equilibrio tra i settori disciplinari, psico-sociologico, giuridico e metodologico. Al riguardo va notato che nel questionario OPIS 2022/2023, alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studio?" le risposte sono state pienamente positive attestandosi intorno al 97%

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS

4. Analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione.

I metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono adeguati e idonei a fornire una valida preparazione agli studenti che superano gli esami di profitto con valutazioni nella media buone o molto buone.

5. Analisi della gestione e dell'utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS)

Analisi della situazione

In merito ai questionari OPIS relativi all'a.a. 2022/23 degli studenti frequentanti, il numero di risposte è certamente positivo in linea generale in tutte le domande. La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti è pari al 24,57, che seppur positiva e in linea con la media dipartimentale, è inferiore di un punto rispetto all'a.a. 2021/2022 (25,33) e rispetto all'a.a. 2020/2021 (25,61).

Il Corso segue un andamento positivo così come emerge dalle valutazioni OPIS. Seppur positive, le uniche due percentuali a rimanere al di sotto della soglia del 90% sono quelle inerenti alle conoscenze preliminari possedute (87,9%), dato che è però è aumentato rispetto al precedente anno (85,1%), e quelle sulle attività didattiche integrative (87,5%).

Per quanto riguarda i questionari OPIS, invece compilati dagli studenti non frequentanti, presentano una media pari al 23,09% in linea rispetto all'a.a. 2021/2022 (23,93), ma in lieve calo rispetto 2020/2021 (23,93%) ed è di poco inferiore alla media di dipartimento (23,42%). Le valutazioni in generale anche in questo caso presentano un sostanziale apprezzamento per il Corso, anche se presentano valutazioni inferiori rispetto a quelli compilati dagli studenti frequentanti.

Criticità

Dall'analisi degli OPIS emerge una sostanziale soddisfazione per il Corso. Tuttavia, si riscontra da parte degli studenti criticità in merito alla presa coscienza delle valutazioni da parte di alcuni docenti; difatti, seppur è

vero che alcuni di questi vengono compilati con poca serietà da parte degli studenti, è anche vero che in alcuni casi le effettive criticità rappresentate non vengono prese in considerazione, non portando ad una soluzione alla problematica.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con la sensibilizzazione degli studenti verso una corretta compilazione dei questionari OPIS, si invita la componente studentesca alla compilazione in aula con il sussidio dei docenti che garantiranno un'efficace spiegazione delle domande qualora dovessero creare dubbi per garantire una corretta compilazione, di proseguire il proficuo confronto fra i rappresentati degli studenti e i docenti i cui insegnamenti presentino eventuali criticità.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici Analisi della situazione.

Rispetto ai materiali e agli ausili didattici è stato analizzato il materiale didattico reso disponibile agli studenti sulle piattaforme. Dall'analisi della piattaforma Elly, la commissione apprezza il lavoro svolto dalla componente docenti che utilizza in maniera continuativa tale strumento. I materiali caricati dai docenti (quali slide, documenti, sentenze e anche lezioni videoregistrate), si sono rivelati un prezioso e prontamente reperibile ausilio per gli studenti. Viene anche apprezzato il lavoro svolto dalla Commissione di monitoraggio Syllabus dei vari insegnamenti che ha garantito una maggiore qualità di tale strumento.

Criticità.

Non si rilevano criticità

Suggerimenti.

Si suggerisce di continuare con l'attività di sensibilizzazione sull'utilizzo della piattaforma Elly che, nonostante non si utilizzino più le lezioni sulle piattaforme digitali, rimane un ottimo strumento per la condivisione di materiali didattici e comunicazioni. Ad oggi ritenuto come necessario ai fini del miglioramento della qualità della stessa didattica

7. Analisi delle attività di riesame del CdS Analisi della situazione Il CdS in Programmazione e Gestione del Servizio Sociale.

Tra le problematiche affrontate dal Gruppo di riesame è emersa l'acquisizione di un numero di crediti non sufficiente nel passaggio dal primo al secondo anno. Si è quindi programmato di dare maggiore impulso alla "didattica assistita", con la previsione di figure ad hoc di tutoraggio, per gli insegnamenti del I anno.

Criticità

Non si rilevano particolari criticità, essendo state istituite figure di tutorato per aiutare gli studenti a conseguire il numero di CFU necessari nel passaggio dal I al II anno, nonché per svolgere attività propedeutiche alla preparazione degli esami e di recupero delle lacune mostrate dagli studenti.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni intraprese all'interno del CdS.

CORSO DI LAUREA IN PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI (LM87)

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Per quanto riguarda le immatricolazioni dell'a.a. 2022/2023 si registra un sensibile aumento, passando da 83 a 68 del precedente anno, dati certamente importanti se letti in rapporto a quelli del 2019, dove il numero totale di immatricolazioni fu 47.

La CPDS valuta positivamente il graduale aumento delle attività dedite al monitoraggio, organizzazione e alla valutazione complessiva del Corso. Ciò si può rilevare anche dai questionari OPIS, dove le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono molto elevate, certamente in linea con la media di Ateneo e in alcuni casi ben superiori.

L'ic01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s.) ha avuto un calo significativo nell'ultimo anno, passando da 54,5% a 44,9%, mentre i dati di area e quelli nazionali restano sostanzialmente invariati. Probabilmente il dato riflette le difficoltà organizzative e di adattamento che l'Ateneo di Parma ha avuto durante la gestione dell'emergenza sanitaria.

A quanto emerge dalla SMA, il CdS si è già fatto carico della criticità, e continuerà a farlo, attuando azioni tese a migliorare la progettazione delle attività didattiche.

Al contrario, il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso (iC02), che aveva subito una riduzione di circa 11 punti percentuali dal 2019 al 2020, è in ripresa negli ultimi anni e si attesta nel 2023 al 72%. Ciò dimostra che le azioni intraprese dal CdS per migliorare l'organizzazione delle attività didattiche hanno dato buoni risultati. Molto positivo il dato relativo all'indicatore iC04 (percentuale iscritti al primo anno laureati in un altro Ateneo), in crescita negli ultimi anni e nel 2023 si attesta al 42,2% in linea con gli anni precedenti e di dieci punti superiore alla media nazionale.

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con la metodologia di lavoro impiegata sino ad ora che ha generato risultati positivi.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Nel CdS sono previste 300 ore di tirocinio, solitamente nel secondo semestre del primo anno. Il feedback derivati dai questionari sull'esperienza di tirocinio nell'a.a. 2022/2023, sia per quanto riguarda le aziende ospitanti, sia per quanto riguarda gli studenti, è certamente positivo. L'esperienza di tirocinio è valutata come coerente dagli studenti soprattutto per l'acquisizione di conoscenze e competenze utili per il futuro lavorativo e per il consolidamento delle capacità professionali di ascolto, di comunicazione e relazionali. I tirocinanti esprimono apprezzamento per la possibilità di sperimentare sul campo le nozioni acquisite nel CdS, con particolare riferimento al ruolo di responsabile di servizio, e di approcciarsi al mondo della progettazione sociale.

Il CdS organizza, con cadenza annuale, cicli di incontri per l'orientamento in uscita, organizzati dal relativo Delegato del CdS in collaborazione con l'omologo Delegato del Dipartimento. Il Delegato all'orientamento in uscita del CdS intrattiene, inoltre, costanti relazioni sia con il Servizio post lauream di Ateneo, per opzioni e proposte di accompagnamento al lavoro; sia con l'ordine professionale di riferimento OASER, per la formazione continua. Sono, infine, organizzati anche incontri per fornire indicazioni sulla redazione del curriculum vitae e destinati a tutti gli studenti dei CdS del Dipartimento.

Dai dati SMA aggiornati al 2023, emerge che gli indicatori per la valutazione della didattica (da iC13 a iC19TER) sono in calo. L'indicatore iC13 sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno è in calo dal 2020, attestandosi nel corrente anno al 66.9%. Il dato risulta essere inferiore all'area geografica ma migliore rispetto a quella nazionale. Probabilmente il calo di questi dati è da ricercarsi nell'impossibilità, da parte degli studenti pre-immatricolati e in attesa del conseguimento di laurea, di sostenere gli esami, o nel fatto che buona parte degli studenti è costituita da lavoratori, i quali seguono un percorso più lungo.

L'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di studi, ha avuto un lieve miglioramento, pari a due punti percentuali, ed i dati sono in linea con quelli nazionali e di area geografica.

Gli indicatori iC15 e iC15 bis attestano una diminuzione significativo dal 2019 al 2020, sono invece in aumento negli ultimi anni e si attestano nel 2023 al 86%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente e con l'andamento a livello nazionale e di area geografica. Gli indicatori iC16 e iC16bis sono in drastica diminuzione nel 2022 e si attestano al 50%, ben 15 punti percentuali in meno dell'anno precedente. Il dato è però ancora parziale e, quindi, da verificare in futuro. Il dato relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza, seppure in aumento costante dal 2018, è ancora molto al di sotto dei relativi dati nazionali e di area, e rappresenta una delle principali criticità del Corso di studi. Tale elemento mostra la necessità di un maggiore investimento di risorse per il reclutamento di nuovi docenti.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata e il tutorato in itinere, molto apprezzabile è lo svolgimento, per ogni anno accademico, della c.d. Lezione zero-Welcome day, destinata esclusivamente alle matricole, volta a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario.

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Proseguire con il percorso proposto e svolto nei precedenti anni.

3.Coerenza nella erogazione della didattica con quanto programmato (SUA-CdS) e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione

Analizzando i questionari OPIS 2022-2023, alla domanda: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studio?", la risposta è positiva al 98,7%.

Criticità

Non si rilevano criticità se non quelle riguardanti le conoscenze preliminari.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire l'accurato monitoraggio dei risultati di ogni azione intrapresa all'interno del CdS.

4. Analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

I metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi paiono adeguati e idonei a fornire una valida preparazione negli studenti che superano gli esami con valutazioni nella media molto buone.

Criticità

Non si rilevano criticità

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

5. Analisi della gestione e dell'utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS)

In merito ai questionari OPIS che fanno riferimento all'a.a. 2022/23, la media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti è pari al 25,80%, in linea rispetto al precedente anno (25,86%), e in linea con la media del Dipartimento.

Le percentuali delle risposte positive si attestano, per la maggior parte tra il 95% e il 96%, al di sotto della media del dipartimento si colloca soltanto la valutazione inerente alle conoscenze preliminari, con una media del 88,5%.

La media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti è 24.74, in crescita di più di mezzo punto rispetto all'a.a. 2021/2022 (24,08) e in costante crescita anche rispetto agli a.a. 2020/2021 (23.57) e 19/20 (22,27). Il punteggio è anche superiore di più di un punto rispetto alla media del Dipartimento (23.42). Anche in questo caso le risposte registrate sono ampiamente positive e rispecchiano la generale valutazione positiva degli studenti, esse difatti si attestano sulla media del 90%, si colloca al, rimanendo pur sempre positiva, solo la valutazione inerente alle conoscenze preliminari (83%).

Criticità

Non si segnalano evidenti criticità

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con la sensibilizzazione dei questionari OPIS proponendo, ad esempio, la possibilità della compilazione in aula e garantendo una spiegazione proficua da parte dei docenti, per far sì che vi sia un'effettiva comprensione delle domande.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Dall'analisi della piattaforma Elly, la commissione apprezza il lavoro svolto dai docenti, che utilizza in maniera continuativa e congrua tale strumento. I materiali caricati si rilevano un prezioso e facilmente accessibile ausilio per gli studenti. Per quanto riguarda la bibliografia attinente a ciascun Corso, presentata sui vari Syllabus, essa risulta chiara e congruente rispetto ai contenuti e agli obiettivi del Corso.

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con le azioni intraprese dal CdS.

7. Analisi delle attività di riesame del CdS

Analisi della situazione

Il CdS in Programmazione e Gestione del Servizio Sociale ha indicato la necessità di azioni tese al miglioramento della performance degli studenti in termini di crediti da acquisire al termine del I anno e nel passaggio al II anno anche per quanto riguarda l'a.a. 2022/2023. Si è quindi progettato di dare maggiore impulso alla "didattica assistita", con la previsione di figure ad hoc di tutoraggio per gli insegnamenti del I anno.

Criticità

Non si rilevano particolari criticità, essendo state istituite figure di tutorato in favore degli studenti per aiutarli a conseguire il numero di CFU necessari nel passaggio dal I al II anno, nonché per svolgere attività propedeutiche alla preparazione degli esami e di recupero delle lacune mostrate dagli studenti medesimi.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni intraprese all'interno del CdS.

Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei Servizi Sociali

<i>SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS</i>	<i>AZIONI ATTUATE/ AZIONI PROGRAMMATE</i>	<i>ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI</i>
Incremento delle "lezioni zero" per i tirocini.	Il Cds nel corso del corrente anno ha organizzato diversi appuntamenti riguardanti il tirocinio, sia per il Corso di laurea triennale in servizio sociale che per il corso magistrale in gestione e programmazione dei servizi sociali. Gli incontri sono stati mirati in entrambi i corsi alla spiegazione delle modalità di accesso dei tirocini lasciando spazio agli studenti di esprimere eventuali dubbi.	U.O. Tirocini, e Prof.ssa Torretta.
Sensibilizzazione dei questionari OPIS	Sono stati attuati i consigli proposti dalla CPDS sui questionari OPIS. Nella valutazione della scheda SUA si sono riscontrati, seppur minimi, dei miglioramenti.	Tutti i docenti del Corso di Servizio Sociale e Programmazione e Gestione dei servizi sociali.
Promozione di didattica "interattiva", con collaborazione di enti locali del servizio sociale per creare occasione di incontro con i futuri contesti lavorativi. Promozione di laboratori e approfondimenti delle discipline riguardanti la metodologia del lavoro sociale da svolgere in piccoli gruppi."	Si riscontra un giudizio favorevole rispetto a quanto consigliato dalla precedente relazione. Diversi docenti hanno promosso iniziative di didattica maggiormente interattiva. Tra queste, Principi e fondamenti del servizio sociale, Laboratorio di metodologia applicata al servizio sociale, Metodi e tecniche del servizio sociale, Legislazione Penale Minorile e Sociologia della devianza, Legislazione e Organizzazione dei servizi sociali.	Tutti i docenti del Corso di Servizio Sociale e Programmazione e Gestione dei servizi sociali.

Fabio Pantano (Presidente) – firmato in modalità digitale
Stefania Pedrabissi (Segretaria) – firmato in modalità digitale